

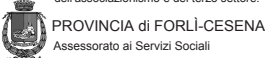


Via Oreste Regnoli, 23
47121 Forlì - Tel. e fax 0543 21179
cooperativa.sesamo@libero.it

con il contributo di



Assessorato alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza.
Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore.



Poste Italiane spa - Spedizione in Abb.Post. - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 DCB - Forlì, valida dal 1/12/2004

SEGNÌ E SOGNÌ

Speciale Comune Forlì

periodico migrante www.sesamo-intercultura.net

“Signes et rêves” Périodique immigrant - “Signs and Dreams” Migrant magazine - “Mbresa dhe Ëndrra” Gazetë migruese - “Signos y sueños” periódico de la migración

“Znaki i Sny “ Periodeyk Wędrujący “Semne și vise” Periodic migratoriu «Знаки и мечты» эмигрантское периодическое издание

“梦想与痕迹” 移民周刊 “إشارات وأحلام” الجريدة الشهرية المهاجرة

NUMERI
ARRETRATI
su
www.sesamo-intercultura.net

“Dialogare oggi, per costruire l'editoriale

“LA PAROLA AI MIGRANTI: IDEE E PROPOSTE”

A colloquio con i cittadini migranti
della città di Forlì.

di Armando Dell'Annunziata

Scelte oculute e lungimiranti per far fronte alle necessità d'integrazione dei nuovi cittadini e favorire la coesione sociale di tutta la comunità. Sarà questa la sfida che dovrà cogliere la nuova Giunta comunale di Forlì, guidata dal sindaco Roberto Balzani. Ecco una serie di suggerimenti e richieste avanzate da alcuni rappresentanti ed esponenti immigrati.

Maimouna (Nina) Ndyae, studentessa burkinabe della facoltà di Chimica Industriale di Bologna, sede di Rimini, fa parte dell'associazione giovani immigrati forlivesi, Agif. “Il primo contatto - spiega - tra l'immigrato e la città è la questura per i documenti. Ogni giorno, c'è una lunga fila allo sportello che costringe gli immigrati ad aspettare il proprio turno in piedi all'aperto, perché la saletta è troppo piccola per accogliere tutti. Spesso, restiamo in fila sotto pioggia e gelo per non perdere il turno. Non sarebbe il caso di trovare una sede più spaziosa

a pag. 9

il sommario

uno sguardo su pag. 2

**Dialogojmë sot, per të ndërtuar
Forlì-në e nesërm**

**Dialoguing today
to build the Forlì of tomorrow**

uno sguardo su pag. 3

**“Dialogăm astăzi, pentru a construi
Forliul de mâine”**

**Развитие диалога сегодня – с целью
строительства «будущего завтра» Форли.**

今天谈话为了建立明天的 Forlì

uno sguardo su pag. 4

**Young migrants: protagonists...
Une école pour tous**

pag. 5

**Work: common (and shared) rules
Emploi: règles communes et partagées**

l'approfondimento pag. 6/7

Marrja e nënshtetësisë italiane

Obtention de la citoyenneté italienne

The Acquisition of Italian Citizenship

怎么得到意大利国籍

uno sguardo su pag. 8

Mondi femminili

Женские миры

pag. 10

**La citoyenneté n'est pas un PV
Cetățenia nu este o amendă!**

uno sguardo su pag. 11

**Mantenere i servizi di prossimità ...
Le maintien des services ...**

le rubriche

Il fumetto (4ª puntata)

pag. 12

*Tavolo interassessorile, dialogo con la società civile,
rispetto dei diritti e assunzione di responsabilità e doveri
da parte dei migranti: queste le linee di azione della
nuova amministrazione, nelle parole dell'assessore alle
politiche di Welfare, Davide Drei*

di Fulvia Fabbri

“L'attuale amministrazione ha valutato che il tema della immigrazione riguarda tutti i settori in cui opera il comune – così inizia la nostra intervista all'assessore Davide Drei – per questo si è istituito un Tavolo interassessorile, a cui partecipano gli assessori dei servizi sociali, istruzione, lavoro, salute, politiche giovanili e decentramento. Il Tavolo viene da me coordinato e tratta delle varie problematiche mettendo insieme i “punti di vista” dei vari assessorati.”

F.F. “Quali sono gli obiettivi e i traguardi che vi proponete di raggiungere, per esempio, in questo primo anno di lavoro?”

Drei: “Prima di tutto vogliamo costruire un organismo di dialogo con la società civile, una sorta di interfaccia con il territorio. Abbiamo convocato un primo incontro che si è tenuto a Febbraio con le associazioni di volontariato immigrate e con quelle miste, con i rappresentanti della Consulta e con il terzo settore che si occupa di questi temi. Il nostro obiettivo di fondo è delineare assieme un Pacchetto Integrazione. Questa è la novità: chiediamo alle associazioni di avere un ruolo nuovo, di essere propositive verso il comune, e anche di realizzare nuove azioni nel territorio, per favorire assieme un percorso verso l'integrazione.”

F.F. “Pacchetto Integrazione: di cosa sarà fatto?”

Drei: “Il Comune ha presentato all'incontro con le associazioni i servizi che oggi realizza, come i servizi di mediazione culturale, gli sportelli con operatori dedicati. Vuole anche far funzionare meglio i servizi che non sono diretti ai soli cittadini migranti, quelli della salute, della scuola, i servizi informativi e amministrativi. Vogliamo lavorare perché i cittadini migranti apprendano l'italiano e la cultura italiana, ma anche perché non ci siano barriere all'accesso ai servizi, linguistiche o dovute ad una mentalità differente tra utenti ed operatori degli sportelli.”

F.F. “Cosa farete per favorire la partecipazione dei cittadini immigrati? E' ancora uno strumento valido la Consulta comunale degli stranieri?”

Drei: “Bisogna che la Consulta sia una rappresentanza partecipata, condivisa ed efficace. Bisognerà chiedersi in che modo potrà rivestire in futuro un ruolo significativo all'interno della amministrazione comunale. F.F. “E se superassimo il problema di questa forma di rappresentanza con la concessione del voto alle amministrative?”

Drei: “Il nostro comune è stato il primo a proporre il voto ai migranti per i consigli di

circoscrizione. Penso che il voto sia uno strumento per affermare i propri diritti , ma anche per prendersi delle responsabilità e assumersi dei doveri , perciò, con un certo numero di anni di residenza, si può prevedere il voto alle amministrative.”

F.F. “Veniamo a due temi che stanno a cuore a tutti, italiani e migranti: la questione della gestione del centro storico e quella della moschea. Come pensate di



Foto Galleria Alinari

impostarne una soluzione?”

Drei: “Il centro storico è un tema vasto, che comprende le questioni legate al commercio, al tempo libero, alla sicurezza. Io sostengo che non c'è un problema centro storico legato all'immigrazione. La criticità sta nell'assenza degli italiani. Le concentrazioni vanno sempre evitate, bisogna creare dei mix sociali in tutti i quartieri, riqualificare il centro storico dal punto di vista urbanistico.

Per quello che riguarda la moschea, credo

che dovremmo partire dal fatto che, se la comunità islamica si farà conoscere meglio dalla cittadinanza forlivese, sarà più facile trovare la disponibilità a individuare delle soluzioni. La comunità islamica dovrebbe mettersi più alla luce del sole rispetto a quanto accade oggi.

E naturalmente bisogna favorire il dialogo interreligioso.”



Il saluto del Sindaco di Forlì

Cari concittadini,
con grande piacere vi porto il saluto della nuova Amministrazione comunale di Forlì e di tutta la città, nel numero speciale di “Segni e Sogni” dedicato al nostro Comune.
E' un saluto che vi giunge a testimonianza della storia e della tradizione di una terra che ha sempre fatto dell'accoglienza e della solidarietà un fatto fondante delle relazioni tra le persone. L'arrivo e la presenza di persone immigrate in questi anni è stata certamente un grande aiuto a sostegno dell'economia e delle famiglie del nostro territorio. A questi arrivi ha corrisposto un impegno da parte del Comune di Forlì, delle associazioni, dei semplici cittadini, di tutta la nostra comunità, che hanno reso concreta l'idea di accoglienza, mettendo in atto progetti per una vera integrazione sociale. Per costruire, vecchi e nuovi abitanti, la Forlì di domani ed esserne, con orgoglio, cittadini.

Il Sindaco di Forlì ROBERTO BALZANI - tel.: 0543712210 - e-mail: sindaco@comune.forli.fc.it

“DIALOGOJMË SOT, PËR TË NDËRTUAR FORLI-NË E NESËRM”

Nga Fulvia Fabbri

Tryezë mes Këshilltarëve, dialogu me shoqërinë civile, respektimi i të drejtave dhe marrja e përgjegjësie dhe detyrimeve nga ana e emigrantëve: këto linjat e veprimit të administratës së re, në fjalët e asesorit të politikave sociale.

“Administrata e tanishme ka vlerësuar që çështja e emigracionit prek të gjitha fushat në të cilat vepron bashkia, - kështu fillon intervista jonë me asesorin, Davide Drei. – Për këtë është krijuar një Tryezë mes Këshilltarëve, në të cilën marrin pjesë asesorët e politikave sociale, të arsimit, punësimit, shëndetësisë, politikave rinore dhe decentralizimit. Tryeza është e koordinuar nga unë dhe trajton problematika të ndryshme duke vënë sëbashku “pikëpamjet” e departamenteve të ndryshme.”

F.F. “Cilët janë objektivat dhe synimet që i vini vetes për të arritur këtë vit?”
Drei: “Pikësëpari duam të ndërtojmë një organizëm dialogu me shoqërinë civile, një lloj i ndërfates me territorin. Po organizojmë një takim të parë që do të mbahet në shkurt me shoqatat vullnetare të emigrantëve dhe ato të përziera, me përfaqësuesit e këshillit dhe me sektorin e tretë që merret me këto çështje. Qëllimi ynë është krijojmë sëbashku një paketë integrimi. Kjo është e reja: i kërkojmë shoqatave të kenë një rol të ri, për të qenë proaktiv ndaj komunës dhe gjithashtu të krijojë veprime të reja në territor, për të mundësuar së bashku një rrugë drejt integrimit.”

F.F.: “Paketa e Integrimit: nga çfarë do të

përbëhet?”

Drei: “Bashkia do të paraqesë në këtë takim me shoqatat shërbimet që sot realizon, si shërbimet e ndërmjetësimit kulturor, sportelet me operatorë të dedikuar, por edhe që të bëjë të funksionojë më mirë shërbime të cilat nuk i drejtohen vetëm qytetarëve emigrantë; ato të shëndetit, të arsimit, shërbimet e informacionit dhe të administratës. Ne duam të punojmë në mënyrë që qytetarët emigrantë të mësojnë gjuhën dhe kulturën italiane, por edhe që të mos ketë më pengesa për marrjen e shërbimeve, si gjuhësore o për shkak të një mentaliteti të ndryshëm në mes të përdoruesve dhe operatorëve të sporteleve.”

F.F.: “Çfarë do të bëni për të inkurajuar pjesëmarrjen e qytetarëve emigrantë? Është ende një mjet i vlefshëm Konsulta Bashkiake e të huajve?”

Drei: “Duhet që konsulta të jetë një përfaqësuese pjesëmarrëse, e përbashkët dhe efektive. Duhet të shohim në ç’mënyrë mund të ketë një rol të rëndësishëm brenda administratës bashkiake.

F.F. “Dhe nëqoftëse e tejkalojmë problemin e kësaj forme të përfaqësimit me dhënien e votës për administrativet?”

Drei: “Qyteti jonë ka qënë i pari që ka propozuar dhënien e votës emigrantëve për

këshillat e minibashkive. Unë mendoj që vota është një mjet që pohon të drejtat e tyre, por edhe për të marrë përgjegjësinë dhe detyrimet e duhura, pra, me një numër të viteve të banimit, mund të parashikoni të votojnë për zyra lokale.”

F.F.: Vijnë tek dy çështjet që janë të dashura për të gjithë, italianë dhe emigrantë: ajo e qendrës historike dhe ajo e xhamisë. Si mendoni ta zgjidhni? (gestione)
Drei: “Qendra historike është një temë e gjerë, që përfshin çështjet në lidhje me tregtinë, të kohës së lirë, të sigurisë. Unë mendoj që nuk ka një problem të qendrës historike lidhur me emigracionin. Kritika qëndron në mungesën e italianëve. Përqendrimet duhen shmangur gjithnjë, ne duhet të krijojmë përzjerje sociale në të gjitha lagjet, rikualifikimin e qendrës historike nga prespektiva e planifikimit urban. Përsa i përket xhamisë, besoj se ne duhet të fillojmë nga fakti që, në qoftë se bashkësia islame do të njihet më shumë nga qytetarët e forliut, do të jetë më e lehtë për të gjetur disponueshmërinë për të përcaktuar zgjidhjet



L'Assessore alle Politiche di Welfare DAVIDE DREI
tel. 0543 712307
e-mail: assessore.drei@comune.forli.fc.it

e ndryshme. Bashkësisë islame duhet të shfaqet me hapur kundrejt asaj çfarë ndodh sot. Dhe sigurisht duhet nxitur dialogu ndërfetar.”

albanese



LA GIUNTA

Nella foto da sinistra a destra:

Paolo Rava, assessore Pianificazione territoriale - Urbanistica - Edilizia Privata;
Davide Drei, assessore alle Politiche di Welfare - Cooperazione allo Sviluppo;
Giancarlo Biserna, Vice Sindaco e assessore Lavori Pubblici - Mobilità sostenibile - Sicurezza e Protezione Civile;
Alberto Bellini, assessore Qualità ambientale - Verde - Politiche energetiche - Rifiuti;
ROBERTO BALZANI, SINDACO. Competenze riservate: Università - Sport - Centro Storico;
Maria Maltoni, assessora allo Sviluppo Economico, alle Pari Opportunità e Conciliazione;
Emanuela Briccolani, assessora al Bilancio,
Katia Zattoni, assessora alla Partecipazione, al Decentramento, Pace e Diritti umani, Eventi Istituzionali;
Patrick Leech, assessore alla Cultura - Politiche Europee - Relazioni Internazionali - Cooperazione Internazionale;
Gabriella Tronconi, assessora all'Istruzione;
Valentina Ravaoli, assessora alle Politiche Giovanili.

“DIALOGUING TODAY TO BUILD THE FORLÌ OF TOMORROW”

Discussion Table among local administrators, dialogue with civil society, respect of rights and migrants' assumption of responsibilities and duties: these are the new administration's lines of action, as the Welfare Policy Officer says. Fabbri Fulvia

“The present administration has come to the conclusion that immigration issues concern all the fields in which the municipal administration works” – this is how Davide Drei starts off in our interview. “For this reason, we have started a discussion Table among the local officers in charge of Social Services, Education, Work, Health, Youth Policies and Decentration. This Table is coordinated by myself and it deals with various issues, gathering the points of view of all local departments.

F.F. “What are the objectives and targets you want to achieve during this first year of work?”
Drei: “First of all, we want to create an organism through which we can dialogue with civil society, a kind of interface with the territory. We called a first meeting – which took place in February – with both immigrant and mixed voluntary associations, the representatives of the town Advisory Committee and the Third Sector, which deals

with these issues. Our main goal is working together on an “Integration Package”. This is our innovation: we ask associations to assume a new role, to have a propositional attitude towards the town administration and to take new actions in the area, in order to pave the way for integration together”.

F.F. “Integration Package”: what will it consist in?”

Drei: “In the meeting with associations, the municipal administration presented the services it provides, such as cultural mediation and front office services with specialized operators. The administrators also want to improve the services that are not aimed at migrant citizens only, such as Health, Education, information and administration services. We want to work in order to help migrant citizens to be acquainted with Italian language and culture, but also to remove the barriers that prevent them from accessing services, both due to language issues and the different mentality between users and

operators”.

F.F. “What are you going to do to encourage immigrants' participation? Is the “Foreigners' Municipal Committee” still a useful instrument?”

Drei: “It is necessary that the Foreigners' Committee should be an attended, shared and efficient representative organism. We have to ask ourselves how it will be able to assume a significant role in the local administration in the future.

F.F. “What about overcoming the problem due to this form of representation by granting immigrants the right to vote in local elections?”

Drei: our town was the first to propose granting immigrants the right to vote in district council elections. I think that voting is a means to assert one's rights, but also to take on one's duties and responsibilities. Therefore, having had their residence in Italy for a certain number of years, immigrants may be granted the right to vote in local elections.

F.F. Let's come to two very hot issues for

everyone, both Italians and migrants: the handling of the town historic centre and the mosque. How do you think you can find a solution for this?”

Drei: the town historic centre is a large subject which includes trade, spare time and safety issues. I do not think there is any “historic centre issue” due to immigration. The real problem is Italians' absence. Ethnic concentrations have to be always avoided, we have to create social mixtures in all neighbourhoods and implement an urban renewal of the old town.

As regards the mosque, I think that if the Islamic community discloses itself to the citizens of Forlì, so that they can get to know it better, people will be more willing to find solutions. The Islamic community should be more willing than it is nowadays to come out into the open, and we obviously have to encourage inter-religious dialogue.

inglese

Развитие диалога сегодня – с целью строительства «будущего завтра» Форли.

Заседание «рабочего стола», диалог с общественностью, уважение прав, ответственность и обязанности со стороны иммигрантов: таковы основные направления деятельности новой администрации – из интервью с главой отдела по социальной политике

Подготовила Фаббри Фульвия

«Новая городская администрация считает что проблема иммигрантов касается различных сторон деятельности, относящихся к компетенции Коммуны», – так началось интервью с руководителем отдела Давидом Дрей. «Именно поэтому и был создан так называемый «рабочий стол», в котором принимают участие различные отделы: по социальной политике, образованию, труду, молодежной политике и провинциальный отдел. Рабочий стол находится под моим руководством и занимается рассмотрением вопросов с комплексной точки зрения.

Ф.Ф: Первый год работы: какие цели поставлены и каковы пути их достижения?

Д.Д: « Во первых, хотелось бы наладить постоянный диалог с общественностью, своего рода интерфейс на территории. Мы отправили приглашение на февральскую встречу с членами городского Совета иностранцев и представителями отдела социальной политики всем добровольным ассоциациям. Наша цель – совместная разработка основных положений «Иммиграционного пакета». Мы приглашаем все ассоциации к сотрудничеству – а именно, попробовать себя в новой роли – подготовить свои предложения для Коммуны и попытаться реализовать их на практике, благоприятствуя тем самым совместному пути к интеграции.

Ф.Ф: «Иммиграционный пакет - что это такое?

Д.Д: «Комплекс мер, один из пунктов- новая служба, предоставляющая услуги культурного посредничества, то есть, справочная служба со специально подготовленными операторами . Планируем мы улучшить и услуги общего характера, касающиеся всех граждан: охрана здоровья, школы, справочные услуги и административные. Хотелось бы предоставить гражданам - иностранцам возможность обучения итальянскому языку и культуре, разрушить барьеры при получении услуг, как языкового характера так и вызванного раличием менталитета между посетителями и операторами.

Ф.Ф: Что планируете сделать для вовлечения иностранцев в жизнь города? Насколько действенным является на сегодня городской Совет иностранцев?

Д.Д: « Совет должен быть как представительным органом, так и иметь поддержку со стороны избирателей и быть эффективным. Необходимо поставить перед собой вопрос: каким образом и какую роль в будущем может иметь данный Совет в структуре городской администрации.

Ф.Ф: А если выйти за рамки данной формы представительства к административному голосованию?

Д.Д: Наша Коммуна является одной из первых, кто предложил иммигрантам право на их представительство в Советах кварталов. Думаю, что эта возможность является не только подтверждением их прав, но и требует большой ответственности при выполнении данных обязанностей, - поэтому при наличии определенных лет резиденции можно будет в дальнейшем предусмотреть и право голоса при выборах в местные органы власти.

Ф.Ф: Ваше мнение и по следующим 2 очень важным для всех вопросам: исторический центр города и проблема мечети.

Д.Д: «Исторический центр города – проблема разносторонняя, включающая в себя вопросы коммерции., досуга и безопасности. По моему, проблемы в постоянном присутствии там иммигрантов не существует, проблема – в отсутствии там итальянцев. Однородной концентрации следует всегда избегать, нужно спообствовать созданию смешанного общества во всех кварталах, переквалифицировать исторический центр с урбанистической точки зрения. Относительно же мечети – необходимо чтобы исламское общество дало возможность познакомиться с собой местным жителям, тогда легче будет решить проблему. Исламское общество должно внести ясность в то, что происходит сегодня. И естественно, необходимо развивать межрелигиозный диалог.

“Dialogăm astăzi, pentru a construi Forliul de mâine”

Ședințe de consiliu, dialogul cu societatea civilă, respectarea drepturilor și asumarea responsabilităților și obligațiilor din partea imigranților: aceasta este linia de acționare a noii administrații, în cuvintele consilierului pentru politici de Welfare

de Fabbri Fulvia

“Actuala administrație a analizat faptul că tema privind imigrarea privește toate sectoarele în care activează primăria – astfel începe interviul nostru cu domnul consilier Davide Drei – pentru aceasta

s-a organizat o Masă rotundă, la care participă consilierii pentru servicii sociale, educație, politici pentru tineri. Masa este coordonată de către mine și tratează diverse probleme, aducând împreună punctele de vedere a unor diverși consilieri.”

F.F. “Care sunt obiectivele finale, la care vă propuneți să ajungeți de exemplu, în acest prim an de de muncă?”

Drei: “Înainte de toate vrem să constituim un organism de dialog cu societatea civilă, un fel de confruntare cu teritoriul. Am convocat o primă întâlnire, care a avut loc în luna Februarie, cu



Comunità immigrate, associazioni e studenti medi per le strade di Cesena, durante la manifestazione “Tutti uguali, tutti diversi, tutti insieme” - 10 ottobre 2009

asociațiile de voluntariat ale imigranților și cu cele mixte, cu reprezentanții Comisiei de Consultanță și cu al treilea sector care se ocupă de aceste teme. Obiectivul nostru principal este acela de a contura împreună un Pachet pentru Integrare. Aceasta este noutatea: le cerem asociațiilor să aibe un nou rol, să fie de comun acord cu primăria și chiar să realizeze noi acțiuni în teritoriu, pentru a favoriza împreună o cale pentru integrare.”

F.F. “ Pachetul pentru Integrare: despre ce va fi vorba?”

Drei: “Primăria a prezentat la întâlnirea cu asociațiile, serviciile pe care astăzi le oferă, cum ar fi cel pentru mediere culturală, birourile cu operatorii specializați. Dorește să facă să funcționeze mai bine și serviciile care nu sunt adresate doar cetățeniiilor imigranți, cum ar fi cele pentru sănătate, școală, serviciile informative și administrative. Vrem să lucrăm pentru ca cetățenii imigranți să învețe limba și cultura italiană, dar și

pentru a nu exista bariere de acces la servicii, fie lingvistice, fie legate de o mentalitate diversă între beneficiarii și operatorii de la birouri.”

F.F. “Ce veți face pentru a favoriza participarea cetățenilor imigranți? Mai este încă un un instrument valabil, Comisia de Consultanță a cetățenilor străini?”

Drei: “Este nevoie ca această Comisie să aibe o participare reprezentativă, cu puncte comune și să fie eficace.Trebuie să ne întrebam cum vom putea face ca în viitor să aibe un rol semnificativ în interiorul administrației primăriei.”

F.F. “Și dacă depășim această problemă prin participarea la vot pentru alegerile administrative?”

Drei: “Primăria noastră a fost prima care a propus votul imigranților pentru consiliile de circumscripție. Cred că votul este un instrument pentru afirmarea propriilor drepturi, dar și pentru a-și asuma niște răspunderi, astfel încât după un

UNO SGUARDO SU: ass. DREI

今天谈话为了建立明天的Forli

市政委员会委员之间讨论会、和公民社会谈话、尊严移民人权利、移民人担任任务和义务：社会福利政策市政委员会委员谈新政府的政治计划

Fabbri Fulvia

“本市新政府管理部门愿意移民问题和所有政府负责的行动连在一起”-向 Davide Drei 采访时这样开始的- “就是因为一届社会服务、教育、劳动、卫生、年轻人正以及分散的市政委会委员都参加的讨论会议被开的。会议是我协调的而对照着不同市政委会委员的看法负责处理很多问题”.

F.F.: 在第一年行政时间内，你们要得到的目的地是什么？

Drei: 首先我们想建立一个和公民社会可以不断谈话的结构，一种地区接合部门。 已经跟移民自愿者协会、综合自愿者协会、代表人以及负责这些问题的第三行业约好了二月的第一届会议。我们的主要目的地之一是一起发起一个能帮助移民适应意大利社会生活规划。这是新的变化，为了一起帮助移民适应意大利社会生活，我们希望所有的协会可以当新的作用，向市政府提出想法、主义、建议在地区里采取新的行动。

F.F.: 帮助移民适应意大利社会生活规划的内容是什么？

Drei: 市政府带着目前已经开的服务台比如文化调解服务、咨询窗口服务去参加和协会的会议，再想把向移民人和全市民开通的服务：例如卫生、教育、提供有用的信息以及行政服务改善。我们为了帮助移民人学好意大利文化和语言想工作好了，再说需要一种服务会不要工作者和使用人之间让发生了什么语言或者文化区别的矛盾。

F.F.: 那你们怎么会对移民人有吸引力？外国人的代表会还有用吗？

Drei: 很重要的是到代表会一定要代表人参加。还需要去了解将来在市政府行政怎么会超过一个主要的作用。

F.F.: 那比如说没有代表会了，但是允许外国人选票？

Drei: 我们的市政府是第一个提出允许移民人选票。我认为选票不仅是一个明白表示自己的权利也是担任责任和义务的方式，所以在意大利合法地住了几年了，就可以投票选举城市的政府。

F.F.: 请来谈一下两个每个人不管是意大利的或者移民的都非常关心的问题：管理市中心和清真寺的问题。怎么处理？

Drei: 市中心是很大的问题包括很多和经济、业余时间、安全有关的其他问题。我认为没有跟移民有关的市中心问题。问题在于没有意大利人了。很高度密集是应该避免的，却应该在每个居住区里帮助整个社会交往，从城市化角度来看需要市中心的条件改善。说到清真寺，我觉得我们应该让当地伊斯兰社区自己介绍一下、和本地人帮助宗教之间交流，所以解决这个问题会简单一点。

număr de ani de rezidență se poate propune dreptul la vot pentru alegerile administrative.”

F.F. “ Venim cu două teme, care stau în inima tuturor, fie italieni, fie imigranți: problema gestionării centrului istoric și a moscheei. Cum vă gândiți să găsiți o soluție?”

Drei: “Centrul istoric este o temă vastă, care cuprinde probleme legate de comerț, de timpul liber, de siguranță. Eu susțin că nu este o problemă a centrului istoric cu privire la imigranți. Critica stă în absența italienilor. Concentrările sunt întotdeauna evitate, este nevoie de a crea un mixt social în toate cartierele și restructurarea centrului istoric din punct de vedere urbanistic. În ceea ce privește moscheea, cred că trebuie să pornim de la faptul că, această comunitatea islamică trebuie să se pună în lumina soarelui mai mult decât este acum. Si bineînțeles este nevoie de favorizarea dialogului interreligios.”

GIOVANI MIGRANTI: protagonisti fino in fondo

Nella consapevolezza del difficile momento sociale ed economico, lavorare per sviluppare coesione sociale e favorire spazi espressivi e di creatività per i giovani
La redazione



“Nella nostra società i giovani sono spesso stretti dalla paura, che ne opprime la libertà e il sentimento di apertura verso gli altri.” - ci dice l'Assessora Valentina Ravaioli, incaricata di seguire le politiche per i giovani

e i servizi demografici. - “Vogliamo aiutare i giovani a superare queste paure e a esprimere a pieno la loro creatività. E' importante far sì che gli operatori dei centri di aggregazione lavorino in ottica di sistema,

a partire dalla mappatura sociale del territorio, individuando le aree urbane con difficoltà per prevenire situazioni di disagio attraverso soluzioni diversificate”
La Redazione: “Si coglie nelle sue parole la preoccupazione per la coesione sociale.”
Ravaioli: “ Siamo in un momento di crisi economica generalizzata a livello internazionale e nazionale. In momenti come questi mantenere una coesione a livello sociale è fondamentale. Bisogna partire dalle risorse umane dei territori, per esempio come si è fatto nel quartiere di Villafranca, dove è stata la società civile a organizzarsi con iniziative di aggregazione per i giovani ed è con queste esperienze che il Comune dialoga per sostenerle.”
La Redazione: “Veniamo ai giovani migranti cresciuti o nati in Italia, che stanno tra due culture e che esprimono l'esigenza di cercare una loro nuova collocazione identitaria.”
Ravaioli: “La multiculturalità è oggi un dato di fatto. I giovani devono confrontarsi e scambiarsi le esperienze. Vogliamo cercare di aiutare questo scambio, mettendo a disposizione di tutti i giovani migranti e italiani strumenti e luoghi per esprimersi: centri di aggregazione, blog, specifiche iniziative. Per esempio stiamo pensando di coinvolgere le associazioni di giovani migranti in “Forlì 4 Peace”, per ospitare anche altre forme



L'Assessore alle Politiche Giovanili
VALENTINA RAVAIOLI
tel. 0543 712183
e-mail: assessora.ravaioli@comune.foli.fc

artistiche e permettere a tutti di conoscerle.”
La Redazione: “Una delle richieste che i giovani di seconda generazione fanno è che sia più semplice il percorso per l'acquisizione della cittadinanza.”
Ravaioli: “Sono favorevole al riconoscimento della cittadinanza a questi giovani : questa è la condizione per far parte a tutti gli effetti del contesto in cui vogliono vivere, per essere protagonisti fino in fondo”.

YOUNG MIGRANTS: true protagonists

Being aware of the difficult moment our economy and society are going through, we have to take great care over the development of social cohesion and encourage the creation of spaces where youngsters can express themselves and their creativity.

The editorial board

“In our society fear suffocates youngsters' freedom and their feeling of confidence towards other people” – says Valentina Ravaioli, the local administrator in charge of youth policies and demographic services – “We want to help youngsters overcome these fears and fully express their creativity. It is important to organize in a systemic perspective the work of the operators of gathering places, starting from the social mapping of the territory in order to locate disadvantaged urban areas and adopt different measures to prevent difficult situations.

The editorial board: “In your words I perceive concern about social cohesion”. Ravaioli: “We are going through a general economic crisis, at both national and international level. In these moments it is fundamental to preserve social cohesion. We have to start from the human resources of our territories, as we have done for example in the district of Villafranca, where civil society organized some initiatives to let youngsters congregate. The town administration dialogues with these realities in order to support them.
The editorial board: “Let's talk about young

immigrants who were born or brought up in Italy. They stand between two cultures and express the need to find a new identity and collocation of their own”. Ravaioli: “Today multiculturalism is a fact. Youngsters have to confront themselves with one another and exchange experiences. We want to try and encourage this exchange, offering all youngsters, both immigrants and Italians, means and places to express themselves: gathering places, blogs and specific initiatives. For example, we are thinking of involving young immigrants' associations in the “Forlì 4

Peace” project, in order to welcome other artistic forms as well, and allow everyone to get to know them”.
The editorial board: “One of the things second generation youngsters ask for is the simplification of the procedure to acquire Italian citizenship”
Ravaioli: “I am in favour of granting Italian citizenship to young immigrants: this is a necessary condition for them to become part of the reality in which they want to live, and be the true protagonists.

inglese

Una scuola che sappia includere tutti

di Armando Dell'Annunziata



L'assessore alle politiche educative del Comune di Forlì, Gabriella Tronconi, è soddisfatta per il positivo inizio dell'anno scolastico che ha portato ad una piena accoglienza nelle scuole dell'infanzia. Del resto, nel territorio forlivese non esistono scuole in cui applicare il tetto del 30% di alunni immigrati, istituito dal Ministro dell'Istruzione. “Negli istituti scolastici – chiarisce l'assessore Tronconi – di nostra competenza, cioè asili nido, scuole d'infanzia e, con le relative autonomie, elementari e medie, non c'è alcuna scuola che supera il tetto del 30% di presenze immigrate. Una buona parte di questi alunni, infatti, è nata in Italia e non ha particolari difficoltà linguistiche. Il problema emerge quando un immigrato entra in una scuola a metà anno”. Dai dati, forniti dall'assessore, risulta che gli studenti immigrati sono circa il 14% negli asili nido e l'11,26% nelle scuole dell'infanzia. Solo alcune scuole del centro storico, le elementari Dante Alighieri e De Amicis e le medie Orsini e Palmezzano, mostrano percentuali più alte. “La questione dell'apprendimento linguistico – spiega l'assessore – non è problematica nelle scuole dell'infanzia perché i bambini imparano il primo livello di comunicazione a quell'età. Nelle scuole elementari e medie, il Comune ha attivato, invece, il

progetto 'Straniero, una risorsa', in collaborazione con le cooperative di mediazione culturale. Alla scuola Orsini, inoltre, da settembre stiamo collaborando con l'università per ospitare una ricerca sui bimbi traduttori (alunni che aiutano i propri genitori immigrati a tradurre l'italiano) in cambio di un servizio di mediazione fornito da giovani traduttori dell'università. Nel 1° Circolo è operativa anche una redazione giornalistica fatta da alunni immigrati motivati a scrivere per favorire lo scambio culturale”
Une école pour tous
par Armando Dell'Annunziata
Mme l'adjointe pour la politique de l'Education à la Mairie de Forlì, Mme Gabriella Tronconi, se dit satisfaite du début positif de l'année scolaire, qui a mené à un véritable accueil dans les écoles maternelles. D'ailleurs, dans le territoire de Forlì il n'existe pas d'écoles où il faudrait appliquer le plafond maximum de 30% d'élèves immigrés, déclaré par le Ministre de l'Education Nationale. Dans les établissements scolaires qui relèvent de notre compétence, à savoir crèches, écoles maternelles et (même si moitié autonomes) écoles élémentaires et collèges aussi, il n'y a aucune école qui ne dépasse le plafond de 30% de présences d'immigrés. Une bonne partie de ces élèves est née en Italie et n'a pas de grandes

difficultés au niveau de la langue. Le problème est lorsque un immigré arrive dans une école au milieu de l'année scolaire. A partir de données fournies par l'adjointe, il paraîtrait que le nombre d'élèves immigrés atteint presque les 14% dans les crèches et les 11,26% dans les écoles maternelles. Ce n'est que dans quelques écoles du centre ville (les écoles élémentaires Dante Alighieri et De Amicis, et les collèges Orsini et Palmezzano) que les pourcentages affichés sont les plus élevés*. L'apprentissage de la langue à l'école élémentaire n'est pas un problème – nous explique Mme l'adjointe - parce que les enfants apprennent le premier niveau de communication à cet âge-là. Dans les écoles élémentaires et dans les collèges, par contre, la Mairie a mis en œuvre le projet “Etrangers, une ressource” à l'aide des coopératives de médiation culturelle. A l'école Orsini, en outre, depuis le mois de septembre, nous avons mis en place une collaboration avec l'université à propos d'une recherche sur les ‘enfants traducteurs’ (des élèves qui aident leurs parents immigrés à comprendre l'italien) à l'échange d'un service de médiation offert par des jeunes traducteurs de l'université. Dans les établissements scolaires du ‘1er Circolo’ est aussi active une rédaction de journaux composée d'élèves immigrés motivés à écrire pour améliorer les échanges culturels.

* Pour connaître la valeur exacte des pourcentages, nous attendons l'élaboration des nouvelles données

francese

LAVORO: regole comuni e condivise

L'assessora allo sviluppo economico ragiona con noi di imprenditoria migrante La redazione

La Redazione: “Affrontiamo il tema della imprenditoria migrante. Che cosa pensate importante fare per integrare i nuovi imprenditori nel tessuto delle aziende forlivesi?” Maltoni: Ci tengo a dire, prima di tutto , che i nuovi cittadini che fanno impresa nella nostra realtà, sono una grande risorsa per l'economia locale. Non si dovrebbe mai dimenticare che quando si tratta di occupazione dipendente, di solito questi lavoratori sono impiegati in tutti quei settori e mestieri dove gli italiani non vogliono più operare, caratterizzati da grande fatica fisica e condizioni disagiate. E’ quello che accadeva anni addietro ai nostri emigranti, e non dovremmo mai scordarlo. Per questo fatti come quelli accaduti a Rosarno, sono indegni di un paese con una storia di emigrazione come è stata l'Italia, fino a pochi anni fa. Gli imprenditori stranieri si trovano spesso ad aprire

attività nei settori in cui hanno lavorato: edilizia, carpenteria metallica, servizi e ristorazione se si tratta di donne. Non sono processi facili, ricordo che fino a qualche anno fa erano ben poche le banche disposte a finanziare un imprenditore straniero che volesse avviare una attività. Oggi qualcosa sta cambiando, anche se la crisi attuale è pesantissima e per uscirne molte cose dovranno cambiare. Credo sia utile per loro, confrontarsi sia con i loro colleghi stranieri che con gli imprenditori italiani, scambiarsi esperienze fa bene. La Redazione: “Molti nuovi imprenditori hanno aperto negozi, ristoranti, internet point nel centro storico, che quindi sta cambiando il suo volto. Cosa chiedete a questi nuovi soggetti economici affinché la loro

presenza sia un vero arricchimento per questa parte della città?” Maltoni: Il problema vero è quello delle regole, se chi avvia attività nel nostro paese capisce che ci sono regole uguali per tutti e che in quanto tali vanno rispettate, di solito difficoltà non ne sorgono. La nostra è una città accogliente ed avere vicino un kebab piuttosto che

un altro tipo di rosticceria, è ben accetto dai cittadini. E’ evidente che se un phone center resta aperto tutta la notte e chi lo frequenta disturba in vario modo le persone che abitano nelle vicinanze, nascono i problemi coi vicini (succede anche quando i locali li gestiscono gli italiani). Altro tema è la regolarità del lavoro, abbiamo visto situazioni se non di lavoro completamente nero, di ampia inadempienza contrattuale, emerse nel corso di indagini svolte dalla magistratura, mi riferisco in particolare alla situazione mobile imbottito. Anche qui si tratta di far comprendere agli imprenditori che il lavoro in Italia ha diritti ben precisi, anche nei casi in cui i dipendenti avessero in qualche modo rapporti di parentela con il titolare. Se

UNO
SGUARDO SU:
ass. MALTONI

tutti rispettano le regole non si creano distorsioni nel mercato e non si alimenta un clima di diffidenza verso i migranti titolari di attività, come è accaduto recentemente. Per questo come comune di Forlì abbiamo deciso di mettere a disposizione dei sindacati e delle associazioni di categoria un servizio gratuito di mediazione culturale ed interpretariato - per ora rivolto alla comunità cinese - per far conoscere ai lavoratori migranti i loro diritti ed ai datori di lavoro stranieri che operano a Forlì, i loro doveri. Speriamo che possa essere un utile contributo per comprendere che, se si riconoscono regole comuni e condivise, aumenta il rispetto e la comprensione reciproca.

WORK: common and shared rules

The local economic development officer discusses with us about immigrants’ business The editorial board

The editorial board: “Let’s talk about business run by immigrants. What do you think it is important to do to integrate these new entrepreneurs in the net of enterprises of the town of Forlì?” Maltoni: “I really want to say that, first of all, the new citizens running a business in our reality are a great resource for our local economy. We should never forget that, when it comes to subordinate work, these workers are usually employed in all those fields and jobs Italians do not want to work in anymore, because they involve great physical labour and discomfort. This is what happened also to our emigrants years ago, and we should never forget it. For

business owners to confront themselves both with their foreign colleagues and with Italian entrepreneurs, exchanging experiences is a positive thing”. The editorial board: “A lot of new business owners have opened shops, restaurants and internet points in the historic centre of our town, which is therefore undergoing some changes. What do you ask these new economic actors, in order to make their presence a real source of enrichment for this part of the town?” Maltoni: “The real problem are the rules: if those who start a business in our country



L'Assessora allo Sviluppo economico e Pari Opportunità MARIA MALTONI
tel. 0543 712400 / e-mail: assessora.maltoni@comune.forli.fc.it

if not totally illegal, characterized by serious contract violations. In particular, I am referring to the stuffed furniture business. In this case as well, entrepreneurs have to understand that working in Italy involves specific rights, even in those cases where employees have family ties with employers.”

La redazione: « Parlons du thème des entreprises des immigrés. Qu’est-ce qu’il est important, d’après vous, de faire pour intégrer ces nouveaux entrepreneurs dans le cadre des entreprises de Forlì ? » Mme Maltoni : « Je tiens d’abord à rappeler que les nouveaux citoyens qui mettent sur pieds une entreprise dans notre réalité, sont une grande ressource pour l’économie locale. On ne devrait jamais oublier que, lorsqu’il s’agit

s’agit de femmes. Il ne s’agit pas de procédés faciles : je vous rappelle que, jusqu’à il y a quelques années, il y avait très peu de banques disposées à financer un entrepreneur étranger qui désirait entamer une activité. A présent la situation est en train de changer, même si la crise actuelle est très grave et beaucoup d’autres choses devront changer pour en sortir. Je crois qu’il est utile pour eux de se confronter à leurs collègues étrangers aussi bien qu’aux entrepreneurs italiens. Les échanges d’expériences font toujours du bien ». La rédaction: « Beaucoup de nouveaux entrepreneurs ont mis sur pieds des magasins, des restaurants, des cybercafés au centre ville, qui de fait est en train de changer d’aspect. Qu’est-ce que vous

est évident que les problèmes avec le voisinage commencent (ce qui se passe aussi quand il s’agit de locaux gérés par des italiens, d’ailleurs). Un autre sujet est celui du travail régulier : on a connu des situations de travail pas complètement au noir, dont les contrats n’étaient pas adaptés, découvertes pendant des enquêtes de la Magistrature. Je pense, bien sûr, à l’affaire ‘mobile imbottito’ (‘meuble fourré’). Là aussi, il s’agit de faire comprendre aux entrepreneurs que le travail en Italie a des droits bien précis, même dans le cas de salariés de la famille propre du patron. Si tout le monde respectait les conditions, on n’a pas de distorsion dans le marché et on n’augmente pas de méfiance envers les étrangers qui gèrent des



this reason, events like those happened in Rosarno are shameful for a country with such a history of emigration, as Italy used to be until a few years ago. Foreign entrepreneurs often start business in the fields in which they have been previously working: building industry, metallic carpentry, services and restaurants if they are women. These processes are not easy. I remember that, until a few years ago, very few banks agreed to finance a foreign entrepreneur who wanted to start a business. Today something is changing, even though the present crisis is very serious and many things will have to change to overcome it. I think it is useful for immigrant

understand that the rules are the same for everyone and they have to be respected, usually no problems will arise. Our town is welcoming, and having a Kebab restaurant next door rather than another kind of food store is well accepted by citizens. It is obvious that if a phone center is open all night long and its customers disturb people living nearby, problems with neighbours will arise (this also happens with business managed by Italians). Another issue is work regularity, judicial inquiries have brought to light cases of illegal work, or

immigrant business owners, as it has recently happened. For this reason, the town administration has decided to offer trade unions a free service of cultural mediation and interpreting - for now addressed to the Chinese community - to allow immigrant workers to learn about their rights and foreign employers working in Forlì to learn about their duties. We hope this can be useful for everyone to understand that, if common and shared rules are recognized, mutual respect and comprehension will grow.

inglese



d’emploi salarié, il s’agit d’habitude de travailleurs employés dans tous ces créneaux et métiers où les italiens ne veulent plus œuvrer, caractérisés par des grands efforts physiques et des conditions difficiles. C’est ce qui arrivait il y a quelques années à nos émigrés : il ne faut jamais l’oublier. C’est pour cela que des événements comme ceux de Rosarno ne sont pas dignes d’un pays avec une histoire d’émigration comme celle qu’a connue l’Italie jusqu’à il y a quelques années. Les entrepreneurs étrangers essaient souvent de mettre sur pieds leurs activités dans les créneaux où ils ont déjà travaillé : bâtiment et charpenterie métallique ; tertiaire et restauration, s’il

demandez à ces nouveaux sujets économiques, afin que leur présence soit une véritable richesse pour cette partie de la ville ? » Mme Maltoni : « Le vrai problème est celui des règles : lorsque ceux qui entament des activités dans notre pays comprennent que les règles sont les mêmes pour tout le monde et qu’il faut, du coup, les respecter, normalement il n’y a pas de problèmes. Notre ville est très accueillante et le fait d’avoir à son côté un magasin de kebab au lieu d’un autre genre de pâtisserie est accepté sans problèmes par les citoyens. Cependant, si un phone center reste ouvert durant toute la nuit et ceux qui le fréquentent dérangent de diverses façons les gens qui habitent dans les alentours, il

activités, comme cela a été le cas tout récemment. C’est pour cela qu’en tant que Mairie de Forlì, on a décidé de mettre à disposition des syndicats et des associations de catégorie un service gratuit de médiation culturelle et d’interprétation (adressé seulement à la communauté chinoise, pour l’instant), pour mettre la main-d’œuvre immigrée au courant de ses droits et les patrons étrangers, qui œuvrent à Forlì, de leurs devoirs. Nous souhaitons que cela puisse aider à comprendre que, si l’on accepte des règles communes et partagées, cela augmente le respect et la compréhension mutuelle ».

francese

se avete domande da rivolgere agli esperti di questa rubrica scrivete a: Rubrica approfondimenti
Segni e Sogni - via oreste regnoli 23 - forlì'

L'ottenimento della cittadinanza italiana

a cura di: Dott. Michele Truppi, Dirigente Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione, Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena

A pochi giorni dal primo semestre dall'entrata in vigore di alcune importanti novità introdotte, in tema di acquisto della cittadinanza italiana dal noto “pacchetto sicurezza”, è parso interessante – e quantomai utile – procedere ad un breve approfondimento sulla prima applicazione delle misure così introdotte. Tra le principali novità, come si ricorderà, v'è la rinnovata disciplina dettata dall'art. 5 della Legge 91/1992 che, così come riformulato dalla Legge 94/2009, recita “Il coniuge, straniero o apolide, di cittadino italiano può acquistare la cittadinanza italiana quando, dopo il matrimonio, risieda legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica, oppure dopo tre anni dalla data del matrimonio se residente all'estero, qualora, al momento dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 1, non sia intervenuto lo scioglimento, l'annullamento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio e non sussista la separazione personale dei

coniugi. (...)” Due, come si vede, le principali novità : non solo infatti è passato da 6 mesi a 2 anni il periodo di convivenza in costanza di un rapporto matrimoniale, ma si prevede che tale rapporto sia ancora in essere al momento dell'adozione del decreto di acquisto della cittadinanza italiana, adottato dal Ministro dell'Interno ai sensi del successivo articolo 7 della stessa Legge. Tali novità, tuttavia, non solo parrebbero rispondere ad una esigenza di maggior rigore nell'acquisto della cittadinanza Italiana per matrimonio, ma pongono alcune questioni applicative tuttora irrisolte: se, infatti, la verifica sulla persistenza del vincolo matrimoniale deve essere operata al momento dell'adozione del provvedimento di cui al citato articolo 7, ovvero al momento in cui tale provvedimento sia firmato dal Ministro o da suo delegato, come sarà possibile per le Prefetture, a ciò deputate, esperire tale accertamento se non dopo l'adozione dello



Obținerea cetățeniei italiene

Doctor Michele Truppi
Directorul Departamentului Drepturi Civile, Cetățenia și Imigrarea
Prefectura – Biroul teritorial al Guvernului din Forlì-Cesena

După câteva zile al primului semestru de la intrarea în vigoare a unor noutăți importante introduse, privind tema cetățeniei italiene, numit “pachetul pentru siguranță” pare interesant – cât și util – să trecem la o scurtă aprofundare pentru prima aplicare a măsurilor astfel introduse. Printre principalele noutăți, după cum ne amintim este renovată disciplina citată de către articolul 5 în legea nr 91/1992, care reformulată de legea nr 94/2009 prevede: “Soțul/soția, cetățean străin sau apatrid, a unui cetățean italian poate dobândi cetățenia italiană, când după căsătorie, locuiește legal de cel puțin doi ani pe teritoriul Republicii Italiene, sau după trei ani de la data căsătoriei dacă locuiește în afara țării, dacă în momentul adoptării decretului conform articolul 7, alineat 1, nu a intervenit desfacerea, anulara, sau cesarea efectelor civile ale căsătoriei și nu există separarea personală a soților. (...)” Două noutăți, după cum se vede: nu doar faptul că s-a trecut de la 6 luni la doi ani, perioada de conviețuire când este vorba de o căsătorie, dar se prevede că acel raport să existe în momentul adoptării decretului privind dobândirea cetățeniei italiene, adoptată de către Ministerul de Interne în baza articolului 7 ale aceleași legi.

Aceste noutăți însă, nu par doar că ar putea răspunde unor mai mari exigențe privind rigorile pentru dobândirea cetățeniei italiene prin căsătorie, dar ridică anumite întrebări aplicabile, până acum nerezolvate: dacă de fapt verificarea existenței căsătoriei în fapt trebuie să se facă în momentul adoptării prevederii citat de către articolul 7, sau în momentul în care această măsură este semnată de către Ministru sau de către delegatul acestuia, cum va fi posibil pentru Prefecturi, cei delegați, probarea acestuia, dacă nu după adoptarea aceleiași măsuri sau când persoana în cauză va fi contactată prin procedura telematică care permite notificarea persoanelor direct interesate?

O altă chestiune spinoasă, privește ipotezele prin care noua normativă va fi aplicată la dosarele pentru care nu rezultă încă scăzut termenul bial de concludere a unor măsuri: în aceste cazuri însă, s-ar putea asista la un singur efect retro activ a normativei citate, care nu poate - în teorie - să explice propriile efecte pentru cererile prezentate în ziua următoare intrării în vigoare, în realitate ar trebui aplicată chiar și cererilor depuse cu doi ani înainte. În consecință, Birourilor teritoriale ale Guvernului – Prefecturile – nu le rămâne decât să adopte, în circumstanțe asemănătoare, o măsură dată de către Prefect și nu de către Ministru, de a nu respinge dosarul ca fiind neacceptat, de exemplu în luna mai 2008, nu avea cerințele dispuse de legea din august 2009!

rumeno



分析报告

怎么得到意大利国籍

cinese

Michele Truppi 先生
公民权力、国民身份、移民定居主持人。
Forlì- Cesena 行政公署

几天以后“安全包”里的意大利国民身份条件一些主要新功能已经半年生效了，我觉得很有意思也很有用对于第一次生效的措施进行一份介绍了。其中关键的变化，您应该记得，有一个是先从 91/1992 法律的 5 条生效的， 然后又 94/2009 法律重制定了，最后是现在重新的下面一条，指出：《意大利人的外国或无国民身份配偶只要结婚之日起在意大利一直合法地住着两年了，或者如果住在国外的话结婚了三年以后才能获得意大利国籍。按照第 7 条第 1 款所指，法令发布了， 就配偶可以得到国际除非婚姻出现了解散、解约、离婚以及夫妇的分离。（...）》。所以有两个变化：不仅婚姻同居期间从六个月延长到两年，也制定按照法律的第七条，意大

延长到两年，也制定按照法律的第七条，意大利内政部发布法令时，婚姻还要存在的条件。这样的变化不仅意味着法律比以前严格，但也开出了一些悬而未决的应用问题：按照法律的第七条，如果必须等待法令生效的时候就是说内政部长或代表人批准与签名字的时候查证婚姻，那行政长官怎么能还没接到法令生效了的数据转送、还没有通知了夫妇，查证婚姻属实？另一个棘手问题在于新的法律要处理还没有过两年的工作程序的申请资料的：法律可以涉及以往，比如虽然在理论上只能处理那些法律生效了一天以后提出的申请， 在实际上新的法律也会处理两年以前提出的请求：结果，国家领事办事处长只能采取政府领事办公室长但不是内政部长决定的措施， 就是行政长官不能接受资料不是因为申请不完全的，但是因为申请被提出的时候，比如 2008 年 5 月， 不合适新法律所指得资格条件！

stesso provvedimento, ed ovvero allorquando il medesimo venga recepito nella procedura telematica che ne consente appunto la notifica ai diretti interessati? Altra spinosa questione, poi, riguarda le ipotesi in cui la nuova normativa vada applicata ad istanze per le quali non risulti ancora scaduto il termine biennale di conclusione dei relativi procedimenti: in tali casi, infatti, parrebbe assistersi ad un singolare effetto retro-attivo della citata normativa che, pur non potendo - in teoria - esplicitare i propri effetti se non per le istanze presentate il giorno succes-

sivo alla sua entrata in vigore, in realtà dovrà essere applicata anche alle domande presentate nei due anni precedenti : conseguentemente, ai citati Uffici territoriali del Governo – le Prefetture insomma – non resterà che adottare, in simili circostanze, un provvedimento, del Prefetto e non del Ministro, non di rigetto dell'istanza, bensì di mera inammissibilità in quanto, al momento della sua presentazione, ad esempio nel maggio 2008, non possedeva i requisiti richiesti dalla legge nell'agosto 2009 !

S h t j e l l i m

Marrja e nënshtetësisë italiane

Nga: Dok. Michele Truppi, Drejtor i të Drejtave Civile, Nënshtetësisë dhe Emigracionit, Prefektura – Zyra teritorial e Qeverisë të Forlì-Cesena

Disa ditë pas gjashtë mujorit të parë të hyrjes ne fuqi të disa ndryshimeve të bëra, në lidhje me marrjen e nënshtetësisë italiane nga e njohura “paketë e sigurisë”, është dukur interesante- dhe për më tepër e dobishme- vazhdimi i një thellimi mbi aplikimin e parë të masave të futura. Ndër të rejat më të rëndësishme, si do të kujtohet, është prurja e ripërtëritjes së disiplinës të diktuar nga neni.5 i Ligjit 91/1992 që, e riformuluar nga Ligji 94/2009, thotë, “bashkëshorti, i huaj ose apolid, i një qytetari italian mund të përfitojë nënshtetësinë italiane kur, pas martesës, qëndron ligjërisht të paktën që dy vjet në territorin e Republikës, ose pas tre vjetësh nga data e martesës në qoftë se banues jashtë, kurdoqoftë, në momentin e adoptimit të dekretit në të cilin neni 7, paragrafi 1, nuk ka ndërhyrë shpërbërja, anulimi ose rënja e efektit civil të martesës dhe nuk qëndron ndarja

personale e bashkëshortëve.(...)” Dy, siç duken, të rejat më të rëndësishme: jo vetëm është kaluar nga 6 muaj deri në 2 vjet periudha e bashkëjetesës në mënyrë të vazhdueshmë të një raporti martesor, por parashikohet që i tillë raport të jetë akoma në momentin e zbatimit të dekretit dhe të përfitimt të nënshtetësisë italiane,ndërmarrë nga Ministri i Brëndshëm në bazë të nenit 7 të të njëjtit Ligj. Të tilla të reja, sidoqoftë, jo vetëm duken që i përgjigjen një nevojë më të madhe në përfitimin e nënshtetësisë italiane për martesë – mënyrë që në realitet jo rallë është shfrytëzuar për këtë qëllim - por paraqesin çështje aplikimi akoma të pazgjidhura: nëse, në fakt, verifikimi mbi vazhdueshmërinë e martesës duhet bërë në momentin e zbatimit të masës të përmendur në nenin 7, ose në momentin

a pag. 7

në të cilin e tillë masë është firmosur nga Ministri ose nga një i deleguar i tij, që do të jetë e mundur për Prefekturat, atyre të deleguara, të hetojnë mbi vërtetimin jo me vonë se pas të zbatimit të së njëjtës, ose atëhere kur i njëjti vjen i përvetësuar në procedurën telematike, që pikërisht nuk lejon njoftimin e të interesuarve? Një tjetër çështje e vështirë, pastaj, konsideron hipotezat në të cilën ligji i ri t'i aplikohet kërkesave për të cilat nuk rezulton akoma i mbaruar skadimi dy-vjeçar i përfundimit të procedimit përkatës: në të tilla raste, në fakt, duket sikur gjëndesh në një rast të veçantë të një efekti retro-aktiv të së përmendurës masë që, kufizon parimet kryesore të tempus regit actum dhe të ligjit më të

përshtatshëm, edhe se, në teori, nuk mund të ushtrojë efektet e veta përvëçese kundrejt kërkesave të paraqitur ditën e nesërme të hyrjes në fuqi, në realitet duhet të jetë e aplikuar edhe në kërkesat e paraqitura dy vjet më parë: si rrjedhojë, të përmendurat Zyra territoriale të Qeverisë- ma pak fjalë Prefekturave- nuk u ngel tjetër përvëçese të zbatojnë, në të njëjtat rrethana, një masë, të Prefektit dhe jo të Ministrit, jo të refuzimit të kërkesës, por thjesht të papranueshmërisë pasi, në momentin e paraqitjes, p.sh. në maj të 2008, nuk kishte kushtet e kërkuara nga ligji në gusht 2009!

albanese

Approfondissement

Obtention de la citoyenneté italienne

Par Michele Truppi, Directeur du Service Droits citoyens, Citoyenneté, Immigration, Prefecture- Office local du Gouvernement de Forlì-Cesena.

Six mois après l'entrée en vigueur de certaines nouveautés importantes à propos de l'obtention de la citoyenneté italienne introduites par le « pack sécurité », il nous semble intéressant – aussi bien qu'utile – d'approfondir de façon synthétique l'état actuel de l'application de ces mesures. Parmi les principales nouveautés, nous nous devons de citer la nouvelle discipline dont fait l'objet l'article 5 de la Loi 91/1992 qui, dans sa reformulation (Loi 94/2009), déclare que le conjoint, étranger ou apatride, d'un citoyen italien peut obtenir la citoyenneté italienne lorsque, à la suite d'un mariage, il réside légalement depuis au moins deux ans sur le territoire de la République, soit après trois ans à partir de la date du mariage s'il réside à l'étranger, dans le cas où, au moment de l'adoption du décret (article 7, alinéa 1) n'auraient pas eu lieu ni d'annulation, ni de dissolution, ni de rupture des effets civils du mariage et ne subsistait pas de séparation de corps des conjoints (...) Ensuite, bien évidemment, les principales nouveautés : non seulement la durée minimale du mariage est passée de 6 mois à 2 ans consécutifs, mais on prévoit aussi que ce lien matrimonial soit encore valide au moment de l'adoption du décret d'obtention de la citoyenneté italienne, adopté par le Ministre de l'Intérieur aux termes de l'article 7 de la même loi. Cependant, de telles nouveautés non seulement semblent répondre à la nécessité de plus de rigueur en matière d'obtention de la citoyenneté italienne par le biais du mariage, mais elles focalisent aussi l'attention sur certains problèmes irrésolus de leur application:

si l'on doit procéder à la vérification de l'existence du lien matrimonial au moment de l'adoption des mesures dont traite l'article 7 (à savoir lorsque cette mesure est signée par le Ministre ou par son délégué), comment est-ce que la Préfecture, chargée de cela, pourra mener à terme son travail de vérification, à moins de le faire après l'adoption de la même mesure (à savoir lorsque cette mesure est insérée dans la procédure télématique qui en permet donc la communication aux sujets concernés) ? Une autre question épineuse, en outre, concerne l'hypothèse d'application de cette nouvelle mesure à la suite de demandes, pour lesquelles le délai de deux ans prévu pour clore les procédures concernées n'ait pas encore expiré. En effet, dans ces cas-là, un étrange effet rétroactif de la mesure dont il est question semblait se produire: bien que ne pouvant être valide – apparemment – que pour les demandes présentées le jour suivant son entrée en vigueur, en réalité cette mesure devra être appliquée aussi aux demandes présentées durant les deux années précédentes. Par conséquent, les Offices locaux du Gouvernement dont il est question – autrement dit, les Préfectures – se devront forcément d'adopter, dans de telles circonstances, non pas une mesure de rejet de l'instance (par le Préfet et pas par le Ministre), mais de simple impossibilité, puisque au moment de sa présentation - par exemple en mai 2008 - elle n'avait pas les qualités nécessaires selon la loi en août 2009!

In Depth

The Acquisition of Italian Citizenship

Michele Truppi
Officer of Civil Rights, Citizenship and Immigration Dept., Prefecture – Local Government Office of Forlì-Cesena

A little more than six months after some important new norms on the acquisition of Italian citizenship came into force – introduced by the well known “safety package” – it seemed interesting and useful to investigate the first application of these new measures. Among the main changes, as we know, we find the strengthened rule established by Law n° 91/1992, Article 5, which – as reformulated by Law n° 94/2009 – states: “A person married to an Italian citizen – foreigner or stateless – may acquire Italian citizenship when, after marriage, he/she has been legally resident in the territory of the Italian Republic for at least two years; or three years after the marriage if he/she is resident abroad, whereas – at the time of the adoption of the decree referred to in Article 7, paragraph 1 –the marriage has not been dissolved or annulled, or its civil effects have not ceased, and there is no personal separation between husband and wife (...). As we can see, there are two main

innovations: not only has the period of cohabitation within a marital relationship increased from 6 months to 2 years, but such relationship must be still existent at the time of the adoption, by the Minister of Interior, of the decree on Italian citizenship acquisition, in conformance with the following paragraph 7 of the same law. However, not only do not these changes satisfy the need for a greater rigour in granting Italian citizenship by virtue of marriage, but they also raise some questions about the application of the new norms, which remain unsolved. If the persistence of the marriage tie has to be verified at the time of the adoption of the regulations referred to in Article 7, quoted above – i.e. at the moment in which they are signed by the Ministry or by one of his delegates – when can Prefecture Offices, appointed to this purpose, perform the verification if not after the adoption of the regulations in question? That is when they are introduced into the telematic procedure

Разъяснения

Получение итальянского гражданства
подготовил: докт. Микеле Труппи
руководитель отдела гражданских прав, гражданства и иммиграции
Префектура – территориальное отделение Форли – Чезена

За несколько дней до начала первого квартала вошли в действие некоторые важные нормы, касающиеся получения итальянского гражданства, знакомые большинству под названием «пакета безопасности» - нам показалось достаточно интересным и полезным немножко углубиться в процесс практической аппликации принятых мер. Среди наиболее важных новинок, как помнится, присутствует ст. 5 Указа 91/1992 - та же самая статья, сформулированная в Указе 94/2009, гласит: «Супруг гражданина Италии, будучи лицом иностранного происхождения или лицом без гражданства, имеет право на получение итальянского гражданства через 2 года после даты заключения брака, при условии легального проживания на территории Итальянского государства или через 3 года после даты заключения брака, при условии проживания за границей, - с момента вхождения в действие нового Указа, в соответствии со ст. 7, п.1, - если к этому моменту брак не был расторгнут, аннулирован или прекращены гражданские обязанности брака и при отсутствии раздельного проживания супругов.»

Таким образом, наиболее важные новинки: не только увеличился период постоянного состояния в браке с 6 месяцев до 2-х лет, но и предусматривается наличие тех же супружеских отношений на момент получения итальянского гражданства, в соответствии с Декретом Министерства внутренних дел ст. 7 того

же Указа.

Эти дополнения не только свидетельствуют о суровом ужесточении при получении итальянского гражданства в браке но и ведут за собой некоторую противоречивость в практическом их применении: и действительно, если проверка постоянства супружеских отношений должна применяться с момента подачи документального запроса, о чем гласит ст.7, то есть с момента, когда запрос подписан министром или другим официальным лицом, как возможно для префектуры осуществить проверку наличия необходимых реквизитов, если только не после получения того же самого запроса, а именно когда последний будет получен путем телекоммуникации, о чем будет сообщено напрямую заинтересованным лицам. Еще одно серьезное противоречие касается применения нового норматива к уже поданным запросам, но не имеющим необходимого на сегодняшний день 2-х годового о периода состояния в браке: в данном случае должен бы быть применен эффект обратной силы : то есть, теоретически, невозможно применить данный норматив, если только не зарегистрировать уже поданные запросы следующим днем после вхождения в действие закона; кроме того данная норма должна быть применена и ко всем запросам, поданным 2 годами ранее, - исходя из этого территориальным органам власти, а именно Префектурам, не остается ничего другого как заявить о невозможности принятия поданных запросов к рассмотрению (например, запрос на получение итальянского гражданства подан в мае 2008) по причине отсутствия реквизитов, необходимых по Указу, принятого правительством в августе 2009 года.



which allows their notification to the people concerned. Another awkward matter regards the eventualities in which the new regulations have to be applied to the requests for which the two-year term for the conclusion of the related procedures has not expired yet: in this case the regulations in question would have a singular retroactive effect. Even though the new norms could, in theory, have effect only on the requests submitted the day after the norms have come into force,

in fact they will also have to be applied to the requests submitted over the previous two years. As a consequence, the local government offices – Prefecture offices – will have to adopt a measure, ordered by the Prefect and not by the Minister, by which the request will not be rejected but simply made unacceptable, because at the time when it was submitted, for example in May 2008, it did not meet the requirements established by the law in August 2009!

MONDI FEMMINILI

Pari opportunità e incontro con le donne migranti nelle parole dell'Assessore Maria

Maltoni a cura di Fulvia Fabbri

F.F.: “Luce Irigaray vede nella multiculturalità un nuovo ambito di azione delle donne e una nuova conferma del loro modo di operare nel mondo, attento alla costruzione di legami reciproci. Da donna europea, come vive l'incontro con donne provenienti da tanti paesi del mondo?”
Maltoni: “Dialogare tra soggetti diversi è indubbiamente un elemento di arricchimento reciproco. C'è però la consapevolezza della difficoltà che spesso le donne che provengono da contesti diversi vivono, per affermare percorsi che pur tra mille difficoltà, per noi sono ormai acquisiti, quantomeno nella legislazione. Il tema della parità, connesso a quello dell'autodeterminazione della donna, non è ancora un diritto acquisito o possibile da acquisire per tutte. Si tratta perciò di non dare per scontati

BOTA E GRUAS

Mundësi të barabarta dhe takim me gratë emigrante në fjalët e asesores Maria Maltoni.

Nën kurën e Fabbri Fulvia

F.F.: “ Luce Irigaray sheh në multikulturën një sferë të re veprimesh të grave dhe një konfirmim të ri në mënyrën e tyre për të punuar në botë, i vëmendshëm për ndërtimin e lidhjeve midis tyre. Si grua evropiane, si e jeton takimin me gratë e ardhura nga shumë vënde të botës?”
Maltoni: “Dialogu midis subjekteve të ndryshme është padyshim një element pasurimi i ndërsjelltë. Por, ka një vetëdije të vështirësive me të cilat shpesh gratë që vijnë nga situata të ndryshme jetojnë, për të pohuar shtigjet që në mes vështirësive të shumta, për ne janë tashmë të fituar, të paktën në legjislacion.
Tema e barazisë, lidhur me atë të vetë-përcaktimit të gruas, ende nuk është një e drejtë e fituar ose e mundur që të fitohet nga të gjitha.
Kështuqë nuk mund te mos merret parasysh konteksti shoqëror dhe kulturor që për ne janë rezultat i një lufte të shumë viteve, por të krahasohet me një model që sot nuk mund të jetë multikulturor.
Kjo nuk do të thotë, që, relativizëm mbi të drejtat, të cilat janë të vlefshme në të gjitha aspektet dhe që kjo duhet të vlejë edhe për gratë.”
F.F.: “Cilat nevoja, dhe për më tepër, cilat ndërhyrje për familjen dhe gruan emigrante shqetësojnë më shumë këtë këshill?”
Maltoni: “ Që nga disa vite janë strukturuar

në qytetin tonë shërbime specifike dhe shumë të rëndësishme të drejtuara emigrantëve, veçanërisht grave emigrante, përveç sporteleve informues, më vjen në mëndje në mënyrë të veçantë ai i konsultores, i cili duhet të përballojë shumë problematika në lidhje me praktikimet që ekzistojnë në disa kultura tradicionale dhe që shpesh krijojnë probleme, si p.sh. grave emigrante në fushën gjinekologjike.
Mendoj se është e rëndësishme që të jenë të vetëdijshme dhe të ballafaqohen me këto probleme, duke u përpjekur në mënyrë që brezat e rinj të grave me origjinë jo italiane, mund të jetojnë në mënyrë më të qetë sesa nënat e tyre.
Për të inkurajuar një takim mes grave italiane dhe emigrante, kemi krijuar një hapësirë në brendësi të Qendrës së Gruas, e cila është një vazhdim ideal i përvojës së "Shtëpisë së Jaseminit", lidhur me një projekt të përfunduar dhe që rrezikonte të shpërndahej plotësisht. Së shpejti kemi në program një seri takimesh për të nxitur njohjen reciproke të botëve të ndryshme të grave prezente në qytet.”

albanese

Lumi reminine

Oportunitëti egale i intëlnirea cu femeile emigrante în cuvintele consilierei Maria Maltoni
De Fabbri Fulvia

F.F.: “ Luce Irigaray vede în multiculturalitate un nou spațiu de acționare a femeilor și o nouă confirmare a modului lor de acționare, atente la construirea de legături reciproce. Ca și femeie europeană, cum trăiți, simțiți intëlnirea cu femeile provenite din atâtea țări ale lumii?”
Maltoni: “ Dialogarea între subiecți diferiți este cu siguranță un element de îmbogățire reciprocă. Conștientizăm însă dificultățile pe care deseori, femeile care provin din contexte diferite le trăiesc, pentru afirmarea unor parcursuri, printre multe de alte dificultăți, care pentru noi sunt deja achiziționate, mai mult sau mai puțin de legisația în vigoare. Tema egalității, împreună cu autodeterminarea femeii, nu este încă un drept câștigat sau posibil de câștigat pentru toate femeile. Nu este vorba despre a reduce modalitățile culturale și sociale, care pentru noi sunt rezultatul unor lupte de zeci de ani, dar de a se confrunta cu un model care astăzi nu poate fi decât multicultural. Aceasta nu înseamnă însă că relativismul drepturilor este valabil la fiecare latitudine iar acest lucru se aplică și femeilor.”

F.F.: “Care sunt nevoile și oportunitățile care sunt intervențiile pentru familiile și femeile imigrante de care se preocupă noua comisie?”
Maltoni: “ De câțiva ani s-au structurat în orașul nostru servicii specifice și de mare relevanță adresate imigranților și în particular femeilor imigrante, pe lângă birourile informative, mă gândesc în mod special la serviciul de consultare, “Consultorio” care se ocupă cu afruntarea multor probleme conectate la practicile din unele culturi traditionale, care crează numeroase probleme chiar și de ordin ginecologic, femeilor imigrante. Cred că este important să fim conștienți și să confruntăm și aceste probleme, încercând să facem astfel încât noile generații de origine non italiană, să poată trăi mai liniștite decât mamele lor. Pentru a favoriza intëlnirea dintre femeile italiene și imigrante, am realizat un spațiu în interiorul Centrului pentru Femei “Centro Donna” care este o continuare ideală pentru experiența Casei Iasomiei “Casa del Gelsomino”, legat de un proiect ajuns la final care risca să se piardă complet. Avem în program, ca în curând să organizăm o serie de intëlniri pentru a favoriza cunoașterea reciprocă a diverselor lumi feminine prezente în oraș.”

modalități sociale e culturale che per noi sono il frutto di lotte più che decennali, ma di confrontarsi su un modello che oggi non può che essere multiculturale. Ciò non può voler dire, però, relativismo sui diritti, che sono validi ad ogni latitudine e questo deve valere anche per le donne.”

F.F.: “Quali bisogni e, pertanto, quali interventi per le famiglie e le donne migranti preoccupano questa nuova giunta?”
Maltoni: “Da diversi anni si sono strutturati nella nostra città servizi specifici e di grande rilevanza rivolti al mondo dei migranti ed in particolare alle donne migranti, oltre agli sportelli informativi, penso in particolare al servizio di consultorio, che si trova ad affrontare tante problematiche connesse a pratiche in essere in alcune culture tradizionali che creano numerosi problemi anche di ordine ginecologico alle donne emigrate. Credo sia importante essere consapevoli ed affrontare anche questi problemi, cercando di fare in modo che le nuove generazioni di donne di origine non italiana, possano vivere più serenamente di quanto non è accaduto alle loro madri. Per favorire l'incontro tra donne italiane e migranti, abbiamo anche realizzato uno spazio all'interno del Centro Donna, che è una prosecuzione ideale dell'esperienza della “Casa del gelsomino”, legata ad un progetto giunto al termine e che rischiava di disperdersi completamente. Abbiamo in programma a breve di organizzare una serie di incontri per favorire la conoscenza reciproca dei vari mondi femminili presenti in città”.

Женские миры

Равные возможности и встреча с женщинами – иммигрантками – из интервью с Марией Малтони

Подготовила Фаббри Фульвия

Ф.Ф. : «Luce Irigaray видит во многообразии культур новое поле деятельности для женщин и еще одно подтверждение их своеобразной манеры действия в мире, столь внимательном к созданию взаимосвязей. С точки зрения европейской женщины, как происходит встреча женщин – выходцев из разных стран с их новым миром?»
Малтони: «Диалог между столь разными объектами безусловно является элементом взаимного обогащения. Однако, при разработке определенных программ нельзя забывать о трудностях, исходящих из разноуровневых жизненных миров прибывших женщин. Этот путь с 3 тысячами проблем нами практически изучен, чего нельзя сказать о нашем законодательстве. Равенство вместе с самоопределением женщин на сегодняшний день пока еще не является абсолютно действующим правом или правом, которым может

воспользоваться каждая женщина. Конечно, говоря об этом, нельзя оставить без внимания наш социальный и культурный пакет, являющийся результатом борьбы нескольких десятилетий, но выигрышной на сегодня может быть только мультикультурная модель. Такая где, не было бы относительности в правах, последние должны быть одинаковы на всех широтах и это должно быть гарантировано и для женщин.» Ф.Ф.: Что необходимо и каковы планы новых органов власти в области семьи и женщин – иммигранток?
Малтони: «Уже несколько лет в нашем городе работают специфические службы достаточно высокого уровня, предназначенные для иммигрантов и ,в частности, для женщин – иммигранток, не говоря уже об информационных пунктах. Говоря о службах, имею в виду услуги культурного посредничества в консультации, где приходится встречаться с различными трудностями, исходящими прежде всего из культурных традиций. Именно они создают множество проблем гинекологического характера для женщин – иммигранток. Необходимо знать о них - для того чтобы их преодолевать, ища способ, чтобы новые поколения женщин неитальянского происхождения могли жить спокойно, чего лишены сегодня их матери. Способствуя встрече между женщинами – итальянками и женщинами – иммигрантками мы предоставили помещение в Центре Женщины для интеркультурного женского центра «Casa del Gelsomino» где накоплен интересный опыт работы с женщинами. Данный центр - прежде являющийся временным проектом рисковал быть закрытым . В нашей же программе предполагается в короткие сроки организовать серию встреч, способствующих взаимному знакомству разных женских миров, присутствующих в нашем городе.

I SERVIZI IN CITTÀ

Mappa dei luoghi e delle possibilità a cura della Redazione

■ CENTRO SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

وتوجيه فيما يتعلق في الخدمات والخدمات الاجتماعية

Attività: informazione, consulenza, orientamento ai servizi e segretariato sociale.
Sede: via Leone Cobelli 31, piano terra, tel. 054336332

Qëndër shërbimi për integrimin
Aktivitete: informacione, këshillim, orientim për shërbimet shoqërore

Деятельность: предоставление информации, консультация, ознакомление с социальными службами.

Activități: informare, consultanță, orientare către diversele servicii, secretariat social

SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Facilitazione della relazione tra gli operatori dei servizi e i cittadini immigrati, per favorire la reciproca comprensione a livello linguistico e culturale; sostegno all'inserimento scolastico degli alunni nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, facilitazione linguistica. Il servizio è attivato su richiesta dei servizi sociali e degli insegnanti nelle sedi scolastiche.

تسهيل في العلاقات بين موظفين الخدمات الاجتماعية
والمواطنين المهاجرين لمساعدة التفاهم المتبادل على
المستوى اللغوي والثقافي، دعم ومساعدة من اجل الاندماج المدرسي
للتلاميذ الاجانب في المدارس الابتدائية والاعدادية في المستوى الاول،
مساعدة ودعم لغوي
إن الخدمات يمكن القيام بها على اساس طلب من طرف
الخدمات الاجتماعية ومن طرف المعلمين والمعلمات في المدارس.

Shërbime ndërmjetësimi ndërkulturor
Lehtësim i raportit mes operatorëve të shërbimeve shoqërore dhe qytetarëve emigrantë, për të mundësuar kuptimin e ndërsjelltë në nivel gjuhe dhe kulture, mbështetje për hyrjen në shkollë të nxënësve, lehtësim gjuhësor. Shërbimi aktivizohet me kërkesë të shërbimeve shoqërore dhe të mësuesve.

Facilitarea relațiilor dintre operatorii serviciilor sociale și cetățenii imigranți, pentru a favoriza înțelegerea reciprocă la nivel lingvistic și cultural; susținerea înscrierii școlare a elevilor din școlile primare și gimnaziale, facilitare lingvistică. Serviciul este activat prin solicitarea serviciilor sociale și ale învățătorilor din școli.

Языковое и культурное содействие контакту между операторами социальных служб и гражданами - иммигрантами с целью улучшения их взаимопонимания; поддержка учащихся начальной школы и средней школы первой ступени, языковая помощь. Услуга предоставляется при активации запроса социальными службами и преподавателями школ.

SERVIZI PER LE FAMIGLIE

▲ **Centro Famiglie:**
sede: via Bognesni, 23
tel. 0543 21013
e-mail: centrofamiglie@comune.forli.fc.it
Apertura al pubblico (diretta e telefonica):
lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 13,30
martedì e giovedì dalle 14,30 alle 18,00.

Il Centro Famiglie offre:
un servizio dell'Amministrazione Comunale a supporto delle famiglie con figli; un luogo di scambio di esperienze; un punto di vista impegnato a valorizzare le risorse delle persone, promuovere la qualità della vita familiare e prevenire condizioni di disagio.

Shërbime për Familjet
Qendra familjare ofron:
një shërbim të administratës bashkiake në ndihmë të familjeve me fëmije; një vënd shkëmbimi të eksperiencave të ndryshme; një këndvështrim i angazhuar që të vlerësojë kapacitetet e personave, nxitjen, kualitetin e jetës familjare dhe parandalimin e kushteve të vështira.

Il **Centro Famiglie** представляет: службу городской коммуны, созданную для оказания помощи семьям с детьми, место обмена опытом, оценка собственных ресурсов, содействие качественному росту семейной жизни и предупреждение затруднительных семейных положений.

Centrul pentru Familii oferă: un serviciu al Administrației Primăriei în sprijinul familiilor cu copii, un spațiu pentru schimburi de experiență; un punct de vedere care are ca și scop, valorizarea resurselor persoanelor, promovarea calității vieții familiare și prevenirea condițiilor de precaritate.

خدمات من أجل العوائل أو العائلات
ان مركز العائلة يقدم : خدمات للبلدية لدعم العوائل
أو العائلات مع الاطفال،
مكان لتبادل الخبرات، مكان نهم لتقييم
الثروات الانسانية والبشرية، ينشر نوعية
الحياة العائلية ويتجنب العزلة الاجتماعية
أو المشكل الاجتماعية.

Il **Centro Donna** è un servizio a disposizione delle donne in cui è possibile trovare informazioni, servizi, consigli ed aiuti pratici.
I servizi offerti sono: Ascolto telefonico, ascolto psicologico, informazione e consiglio legale e contributo economico per l'assistenza legale nelle cause civili, sostegno sul maltrattamento e la violenza, luogo di incontro delle Associazioni delle donne.
Sede: via Tina Gori.
Orari: lunedì e venerdì: 8,30-13,30
martedì: 9,00-18,00
giovedì: 15,30-17,30

Qendra e gruas është:
një shërbim në dispozicion të grave, ku është e mundur të gjesh informacione, shërbime, këshilla dhe ndihma praktike. Shërbimet e ofruara janë: dëgjimi telefonik, dëgjim psikologjik, shërbim informacioni dhe këshillimi ligjor, kontribut ekonomik për asistencen ligjore në çështjet civile, shërbim ndihme mbi dhunën, pikëtakim i Shoqatave të grave.

Il **Centro Donna** – центр услуг для женщин: информация, службы, советы и практическая помощь. Предоставляемые услуги: Выслушивание по телефону, Услуги психолога, Информация и Юридическая консультация, Экономическая помощь для оплаты юридической поддержки при гражданских процессах, Помощь при случаях плохого обращения с женщиной и случаев насилия, Место встреч Женских ассоциаций.

Centrul pentru Femei este un serviciu oferit femeilor, unde se pot găsi informații, servicii, sfaturi și ajutor pentru întocmirea diferitelor dosare. Serviciile oferite sunt: Consiliere Telefonică, Consiliere Psihologică, Informare și Consultanță legală, informații privind onorariile pentru asistarea legală în cauze civile, Susținerea în cazurile de maltratare și violență, Spațiu de întâlnire ale Asociațiilor pentru femei.

عارة عن خدمات تحت تصرف المرأة حيث يمكنها ان تجد المعلومات والخدمات والارشادات والمساعدات العملية. ان الخدمات المقدمة هي: الاستماع الهاتفي، الاستماع النفسي، معلومات، نصائح وارشادات قانونية ودعم مادي فيما يتعلق في القضايا القانونية المدنية ، دعم للاشخاص الذين يعانون سوء المعاملة والعنف، مكان للقاء المنظمات النسائية.

SCUOLE

● **Comune di Forlì - Servizio Infanzia e Genitorialità - Unità Infanzia - Ufficio rapporti con le Famiglie**

تنظيم وأدارة خدمات الامومة والحضانة في مدارس الحضانة وفي تطويل الوقت في الصيف.

Via Caterina Sforza, 16
tel. 0543 712117 - 0543 712384
fax 0543 712397.
Organizzazione e gestione dei servizi nidi e scuole infanzia e dei prolungamenti estivi.

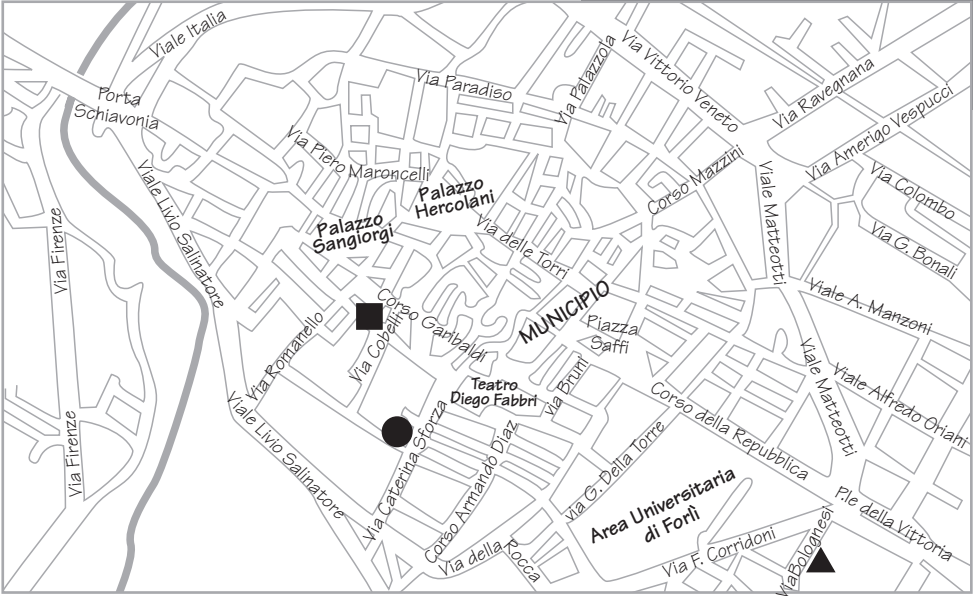
Shërbimet për të miturit e prindrit
Organizim dhe drejtim të shërbimeve të çerdheve dhe kopshtit dhe të pushimeve të verës.

Организация и управление дошкольными детскими учреждениями и продление летнего периода.

Organizarea și gestionarea serviciilor pentru creșe și grădinițe și programe pentru vacanțe.

● **Comune di Forlì - Servizio Diritto allo Studio - Unità Servizi Scolastici.**

Via Caterina Sforza, 16
tel. 0543 712114 - 0543 712392
fax 0543 712237
Ricevimento e istruttoria domande di ammissione degli utenti ai seguenti servizi (pre e post-scuola, servizio di mensa scolastica, servizio di trasporto scolastico e



di trasporto con handicap), istruttoria domande di agevolazione relative ai servizi pre e post-scuola e mensa scolastica.

Shërbimi i të drejtës për studimin
Marrrja dhe hetimi i aplikimeve për pranimin e pëdoruesve të shërbimeve të mëposhtme para e pas-shkolle, shërbimi i mensës, i transportit shkollor dhe për PAK.

Прием и регистрация заявлений граждан на получение следующих услуг (школа продленного дня , питание в школьной столовой, доставка учащихся школьным транспортом, доставка инвалидов), регистрация заявлений на получения льготных услуг школы продленного дня и льготного питания в школьной столовой.

Primirea și pregătirea cererilor pentru admiterea copiilor la următoarele servicii (pre-școală, cantina școlară, transportul școlar și a persoanelor cu handicap) pregătirea cererilor pentru subvenționarea programului de post-școală și cantina școlară.

استلام طلبات للدخول والاستفادة من الخدمات التالية
(خدمات ما قبل بدأ الدوام المدرسي، وبعد نهاية الدوام المدرسي،
مطعم المدرسة، خدمات النقل المدرسي، ونقل المعاقين)
طلبات اولية فيما يتعلق في الاقساط المخفضة في خدمات
ما قبل تما بعد الدوام المدرسي ومطعم المدرسة.
segue a pag. 11

l'editoriale

“LA PAROLA AI MIGRANTI: IDEE E ...”

di Armando Dell'Annunziata

continua da pag. 1

vista l'affluenza? Inoltre, gran parte del personale non è bilingue, come nel resto d'Europa, causando forte disagio a chi, appena arrivato, parla inglese o francese. Non è meglio formare il personale con appositi corsi di lingua? Alcune regole poi complicano inutilmente la vita degli immigrati, come l'idoneità dell'alloggio. Ogni sei mesi, infatti, l'immigrato è costretto a spendere 82 euro per dimostrare che il proprio alloggio è idoneo anche se nulla è stato modificato nella casa. Inoltre, in città è fin troppo diffuso il pregiudizio che ogni problema sociale sia causato dall'immigrato. Serve più rispetto e un'informazione più onesta ed equilibrata”. Il presidente degli imprenditori stranieri di Cna Forlì-Cesena, l'ivoriano Abel Kone Pegaboh, vorrebbe una città più aperta e realista. “Da tempo – assicura - chiediamo un dialogo più costruttivo per avvicinare le culture. Bisogna guardare in faccia alla realtà. La politica dovrebbe pensare a tutti i cittadini, i problemi vanno affrontati sedendosi ad un tavolo per cercare le soluzioni. Solo così eviteremo di creare una città divisa in due. Bisogna dare più poteri alle Consulta degli immigrati e alle loro associazioni. Non si può considerarli come una mucca da mungere”. Dorina Xhaferri, giovane albanese della associazione “Juvenilja”, suggerisce: “Pensiamo sia utile realizzare più sportelli d'informazione per stranieri con mediatori culturali. Sabato dalle 16 alle 18 riceviamo gli albanesi in viale Roma alla Consulta degli stranieri ma non abbiamo uffici. Bisogna proporre più incontri interculturali per migliorare la considerazione che i forlivesi hanno degli stranieri, facilitando così anche la ricerca del lavoro. I datori di lavoro, magari con i sindacati, potrebbero consentire ai lavoratori stranieri di seguire per un paio d'ore a settimana un corso d'italiano da effettuare durante l'orario di lavoro”. Mohamed Nadif, marocchino, Centro di Cultura Islamica di Forlì, auspica che “la giunta sia vicina a tutti i cittadini offrendo

maggiori servizi per realizzare un programma capace di favorire la crescita culturale ed economica di tutta la comunità, senza escludere nessuno”. Cile Hu, ingegnere in biomedica, responsabile di “Associna Emilia Romagna” e “Seconde Generazioni Cinesi” chiede “di sostenere un progetto per i ragazzi di seconda generazione che porti alla realizzazione di una maggiore consapevolezza di se stessi. Solo attraverso la consapevolezza, si evolveranno da italiani di serie B ad italiani di serie A. “Non dico di formare dei futuri Barack Obama o anche un Xingjian Gao, premio nobel 2000 per la Letteratura, cittadino cino-francese, oppure una Judy Chu, la prima donna cino-americana eletta al Congresso. Potremmo anche accontentarci”. Ahmed Nisar, pachistano titolare del negozio di kebab “Ali Babà”, reclama pari opportunità: “Non capisco come mai un immigrato extracomunitario che vive a Forlì-Cesena non può ricevere il bonus famiglia come lo riceve un mio paesano nel resto della regione o a Prato e Brescia. Qui, infatti, mia moglie deve aspettare 5 anni per ricevere la carta di soggiorno, mentre nelle altre province la consorte riceve la Carta di soggiorno dopo un solo anno di residenza, potendo così ottenere subito il bonus famiglia”. La mediatrice culturale polacca, Elzbieta Mis, sollecita: “Serve più attenzione per la comunicazione interculturale. Soprattutto nella sanità, la mediazione culturale esiste ma è ancora troppo esigua rispetto alle reali esigenze. Bisognerebbe sensibilizzare gli stessi operatori ospedalieri alcuni dei quali sono ancora restii a favorire la mediazione culturale con i propri pazienti. Lo stesso deficit c'è nelle scuole dove la presenza di giovani studenti immigrati richiederebbe un insegnamento intensivo della lingua italiana e, quindi, più mediatori linguistici”.

UNO
SGUARDO SU:
ass. LEECH

LA CITTADINANZA NON È UNA MULTA!

Qualche battuta di spirito da parte dell'assessore Patrick Leech, che mette l'accento su un tema importante: valorizzare i nuovi cittadini a cura di Fulvia Fabbri

F.F. "Parliamo di relazioni internazionali in generale: verso quali paesi e/o aree geografiche il Comune di Forlì intenderà muoversi per rafforzare rapporti di partnership e scambio culturale?"

Leech: "Noi partiamo da una esperienza importante che è quella degli scambi con l'area balcanica e l'est europa. Un nostro progetto è quello di realizzare iniziative culturali e interculturali con l'appoggio delle comunità locali e delle loro ambasciate. In questo modo si internazionalizza l'immigrazione, si supera la visione dell'immigrazione solo come problema sociale o economico, e si comincia a vedere che i migranti sono una risorsa per creare nuovi legami a livello mondiale."

F.F. "Che collaborazione chiedete alle tante associazioni di cittadini immigrati operanti nel

territorio forlivese?"

Leech " Chiediamo che promuovano le loro culture nella città, che le trasmettano ai figli, come base per un vero dialogo interculturale."

F.F. " La città di Forlì conta oggi la presenza di numerose comunità e pertanto si può affermare che in città coesistono tante culture, che tuttavia non si conoscono ancora tra loro e che magari vengono vissute in modo nascosto e separato."

Leech "Il Tavolo interassessorile si sta occupando anche di questo e vede nel tema della cultura un aspetto forte da affrontare, Una ricerca europea sottolinea che la creatività e l'innovazione di un paese sono direttamente proporzionali alla presenza di persone non nate in quello stesso paese. Tutte le culture tendono ad essere conservatrici, detto questo il dialogo è parte

delle culture, le culture sono ibride di loro natura."

"Il 9 Novembre 2009 - conclude l'assessore - in occasione della ricorrenza della liberazione di Forlì, abbiamo festeggiato coloro che hanno preso la cittadinanza e che vivono nella città di Forlì. La "festa della cittadinanza" unisce l'elemento burocratico e amministrativo - la cittadinanza viene spedita a casa, proprio come una multa! - al fatto di diventare parte di una città e di un paese. Bisogna valorizzare questa scelta con un segno di accoglienza e di benvenuto, che ripeteremo nel tempo".



L'Assessore ai Rapporti Internazionali e alla Cultura
PATRICK LEECH
tel. 0543 712214
e-mail: assessore.leech@comune.forli.fc.it



Gli assessori Leech, Maltoni, Ravaioli e Zattoni alla "Festa della cittadinanza" - 9/11/2009.

La citoyenneté n'est pas un PV

francese

Quelques petites blagues de la part de l'adjoint qui relève des relations internationales, M. Patrick Leech, qui pose l'accent sur un sujet de grande envergure : la mise en valeur des nouveaux citoyens

Par Fabbri Fulvia

F.F. : « Parlons des relations internationales en général : sur quels pays ou zones géographiques la Mairie de Forlì pense adresser son attention pour assoir les rapports de partenariat et d'échange culturel ? »

M. Leech : « Nous partons d'une expérience importante, à savoir celle des échanges avec le territoire des Balkans et l'Europe orientale. L'un de nos projets est celui de mettre en place des initiatives culturelles et interculturelles à l'aide des communautés locales et de leurs ambassades. Ainsi, l'immigration s'internationalise ; on va au delà du problème social où économique et l'on commence à s'apercevoir que les immigrés sont une ressource pour la création de nouveaux liens dans les relations internationales ».

F.F. « Quel genre de collaboration demandez-vous aux nombreuses associations de citoyens immigrés qui œuvrent dans le territoire de Forlì ? »

M. Leech : « Nous leur demandons de promouvoir leurs cultures dans la ville, de les transmettre à leurs enfants en tant que base pour un vrai dialogue interculturel ».

F.F. « La ville de Forlì compte actuellement de nombreuses communautés : on peut donc affirmer que dans la ville coexistent beaucoup de cultures, qui cependant ne se connaissent pas encore et sont peut être pratiquées en cachette et coupées du reste de la société ».

M. Leech : « Le groupe d'adjoints est en train de discuter aussi ce sujet : il considère la culture comme un aspect essentiel à aborder. Des données européennes

démontrent que la créativité et la capacité d'innovation d'un pays sont directement proportionnelles à la présence de personnes qui ne sont pas nées dans ce pays même. Toutes les cultures ont tendance à être conservatrices. Ceci dit, le dialogue fait partie des cultures, les cultures sont hybrides par nature. Le 9 novembre dernier – précise l'adjoint – à l'occasion de la Fête de la Libération de Forlì, nous avons fêté ceux qui ont obtenu la citoyenneté italienne et qui vivent dans la ville de Forlì. La 'Fête de la citoyenneté' crée des liens entre l'aspect bureaucratique et administratif (on leur envoie chez eux la citoyenneté, comme s'il s'agissait d'un PV !) et le sentiment d'appartenance à une ville



et à un pays. Il faut mettre cela en valeur par un accueil chaleureux et de bienvenue, qu'il faudra répéter au fil du temps ».

Cetățenia nu este o amendă!

Câteva comentarii din partea consilierului pentru relații internaționale, Patrick Leech, care pune accentul pe o temă importantă: valorizarea noilor cetățeni

de Fabbri Fulvia

rumeno

F.F: "Vorbim despre relațiile internaționale în general: pentru care țări și/sau arii geografice, Primăria Forlì intenționează să se îndrepte pentru a întări raporturile de parteneriat sau schimburile culturale?"

Leech: "Noi plecăm de la o experiență importantă de schimb reciproc cu aria balcanică și est europeană.

Unul dintre proiectele noastre, este acela de a realiza inițiative culturale și interculturale, cu sprijinul comunităților locale și ale ambasadelor acestora. Astfel se internaționalizează emigrarea, se depășește tema problemei sociale și economice și începe a se vedea că imigranții sunt o resursă de crearea unor noi legături la nivel mondial"

F.F: "Ce fel de colaborare cereți multelor asociații de cetățeni imigranți, care activează în teritoriul forlivese?"

Leech: "Cerem să promoveze culturile lor în oraș, să le transmită propriilor copii, ca și o bază pentru un adevărat dialog intercultural"

F.F: " Orașul Forlì numără astăzi prezența unor numeroase comunități și de aceea se poate spune că în oraș conviețuiesc multe culturi, care de fapt nu se cunosc încă între ele și probabil sunt privite în mod diferit."

Leech: " Ședința de consiliu se ocupă și de aceasta și vede în tema privind cultura un aspect de înfruntat. Un indice european sublinează faptul că, atât creativitatea cât și inovația unei țări, sunt direct proporționale cu prezența persoanelor nenăscute în același stat. Toate culturile tind să fie conservatoare, spunând acestea dialogul aparține culturilor, culturile sunt hibrizi ale naturii lor."

"În data de 9 Noiembrie – încheie consilierul – cu ocazia aniversării eliberării orașului Forlì, am sărbătorit pe cei care au dobândit cetățenia italiană și locuiesc în Forlì. "Sărbătoarea cetățeniei" unește un element birocratic și administrativ – cetățenia este trimisă acasă, la fel ca și o amendă! – faptul de a face parte dintr-un oraș și dintr-o țară. Este nevoie de a valoriza această alegere cu un semn de primire de bun venit, pe care îl vom repeta în timp.

MANTENERE I SERVIZI DI PROSSIMITÀ AI CITTADINI

Il sistema del decentramento è messo a rischio dalla legge finanziaria che prevede la soppressione delle circoscrizioni. L'Assessora Zattoni sottolinea il pericolo di perdere una esperienza importante per il dialogo con i cittadini e per la loro partecipazione alla vita democratica della città

a cura di Fabbri Fulvia

Le circoscrizioni erano già scese a tre, ma sembra che dovranno scomparire del tutto. Da questa preoccupazione inizia la nostra conversazione con l'Assessora Zattoni, incaricata per il decentramento e la partecipazione, gli eventi istituzionali, la pace e i diritti umani. Zattoni: " Nelle circoscrizioni abbiamo organizzato tanti servizi importanti per gli abitanti dei quartieri: il "Nonno Vigile", che aiuta i bambini ad andare a piedi a scuola, le biblioteche decentrate che hanno sempre registrato un buon afflusso e partecipazione, i Centri di aggregazione giovanili, i Centri per

anziani, che sono animati dalle associazioni degli anziani, gli Orti per gli anziani. Per non parlare della attività politica delle circoscrizioni, chiamate a esprimere il loro parere sulle questioni legate alla gestione del territorio. La sfida futura è quella di mantenere queste iniziative, per restare vicini ai cittadini." "Abbiamo strutturato – continua l'Assessora - iniziative rivolte ai cittadini immigrati, primi tra tutti i corsi gratuiti per l'apprendimento dell'italiano. Il 9 Novembre scorso, in occasione dei festeggiamenti per la liberazione di Forlì, abbiamo festeggiato i cittadini migranti che

hanno ottenuto la cittadinanza italiana, una bella iniziativa da ripetere anche i prossimi anni." "Come pensa di sviluppare il tema della pace e dei diritti umani, tema che ci tocca tutti, migranti e italiani?" Zattoni: "Il Centro per la pace è un luogo di confronto importante per far crescere la cultura del dialogo e del confronto. Cercheremo di incrementarne l'attività, con le risorse che avremo a disposizione".



L'Assessore alla Partecipazione, Decentramento, Pace e Diritti Umani, Eventi Istituzionali
KATIA ZATTONI
tel. 0543 712223
e-mail: assessora.zattoni@comune.forli.fc.it



Le maintien des services de proximité

Le système de décentralisation est mis en danger par le budget qui prévoit l'élimination des circonscriptions. Mme l'adjointe Zattoni met en évidence le danger de rater une possibilité importante pour le dialogue avec les citoyens et pour leur participation à la vie démocratique de la ville

Par Fabbri Fulvia

Les circonscriptions avaient déjà été ramenées à trois, mais il paraîtrait qu'elles vont disparaître bientôt complètement. C'est de cette préoccupation que commence notre conversation avec Mme l'adjointe Zattoni, chargée de la décentralisation et de la participation, des événements institutionnels, de la paix et des droits de l'homme. Mme Zattoni : « Dans les circonscriptions nous avons organisé beaucoup de services importants pour les habitants des quartiers : le 'Nonno-vigile' ('le grand père-vigilant'), qui aide les enfants qui vont à l'école à pieds, les bibliothèques décentralisées, qui

ont toujours affiché une bonne affluence et participation, les Centres de jeunesse, les Centres troisième âge, animés par des associations de personnes âgées. Pour ne pas parler de l'activité politique des circonscriptions, chargées d'exprimer leur point de vue à propos de l'aménagement du territoire. Le défi de l'avenir est de maintenir ces initiatives pour être au plus proche des citoyens. Nous avons mis en place – poursuit l'adjointe – des initiatives en faveur des citoyens immigrés, surtout des cours gratuits pour l'apprentissage de l'italien. Le 9 novembre dernier, à l'occasion

de la fête de la Libération de Forlì, nous avons fêté les citoyens immigrés qui ont obtenu la citoyenneté italienne, une belle initiative à répéter aussi à l'avenir ». F.F : « Comment pensez-vous développer le sujet de la paix et des droits de l'homme, un sujet qui nous concerne tous, les immigrés et les italiens ? » Mme Zattoni : « Le 'Centre de la paix' ('Centro per la pace') est un lieu important de débat pour la diffusion de la culture du dialogue et du débat. Nous allons essayer d'enrichir son activité par le biais des ressources à disposition ».

francese

I SERVIZI IN CITTÀ

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

continua da pag. 9

“OFFICINA52”: attività di aiuto compiti, attività ricreative, spazio giochi.
Sede: via Dragoni, 52 - tel. 0543 65988.
Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 15,00 alle 19,00.
Деятельность: помощь при выполнении домашних заданий, внеурочная деятельность, игровой зал.
Attività: ajutor la temele pentru acasă, Activități recreative, Spațiu de joacă.
“Officina 52” Activități: ndihmë në detyrat, aktivitete zbavitëse, qëndër lojrash.
Мركز تجمع للشباب
النشاطات: مساعدة للقيام في الواجبات .
المدرسية، نشاطات وورشات فنية ،
مكان للعب والتسالي.

“LA TANA” è uno spazio finalizzato alla socializzazione fra coetanei e a favorire l'integrazione con i disabili. Il centro offre: sale prove musicale, laboratorio ludico, ascolto musica e visione di videocassette. Sede: via Curiel, 11/b - tel. 0543 551533 e-mail: cag.tana@yahoo.it Orario: lunedì, martedì e giovedì dalle 17,00 alle 19,30; mercoledì e venerdì dalle 17,00 alle 20,00. Chiusura estiva da metà giugno a metà settembre.
“La Tana” është një hapësirë, që ka si qëllim shoqërizimin mes moshatarëve dhe ndihmën e integritit të personave me aftësi të kufizuara. Qëndra ofron: sallë provash, laborator lojrash, dëgjim muzike, shikim videokasetash.

«La Tana» деятельность, направленная на социализацию среди сверстников и содействие интеграции инвалидов. Центр предлагает: музыкальный зал, игровую лабораторию, прослушивание музыки и просмотр видеокассет. Este un spațiu, care are ca și obiectiv socializarea dintre copii de aceeași vârstă și favorizarea integrării persoanelor cu dizabilități. Centrul oferă: sală pentru repetiții muzicale, laborator ludic, ascultare muzică și vizionarea de videocasete.
هي عبارة عن مكان يهدف الى تقوية الى تقوية العلاقات الاجتماعية بين التلاميذ من نفس العمر ولمساعدة الاندماج مع المعاقين.
ان المركز يقدم: قاعة للتجارب الموسيقية، ورشة عمل للفن، الاستماع للموسيقى، والاطلاع على افلام تلفازية .

Ludoteca “Circostanza”
La ludoteca è allestita all'interno della Circoscrizione 2. Attività: giochi di società, navigazione gratuita su internet, ascolto musica, lettura...
“Circostanza”, qëndra e lojrave gjëndet brënda minibashkisë 2. Aktivitete: laborator lojrash, internet falas, dëgjim muzike, lexim.
Игротека оборудована в здании окружного комитета №2. Деятельность: групповые игры, бесплатное пользование Интернетом, прослушивание музыки, чтение...
Ludoteca este amenajată în interiorul Circumscripției nr 2. Activități: jocuri de societate, navigare gratuită în internet, ascultare muzică, lectură....
Sede: via Sillaro, 42 - tel. 0543 700640 Orari: martedì e giovedì dalle 16 alle 19.

Mappa dei luoghi e delle possibilità a cura della Redazione

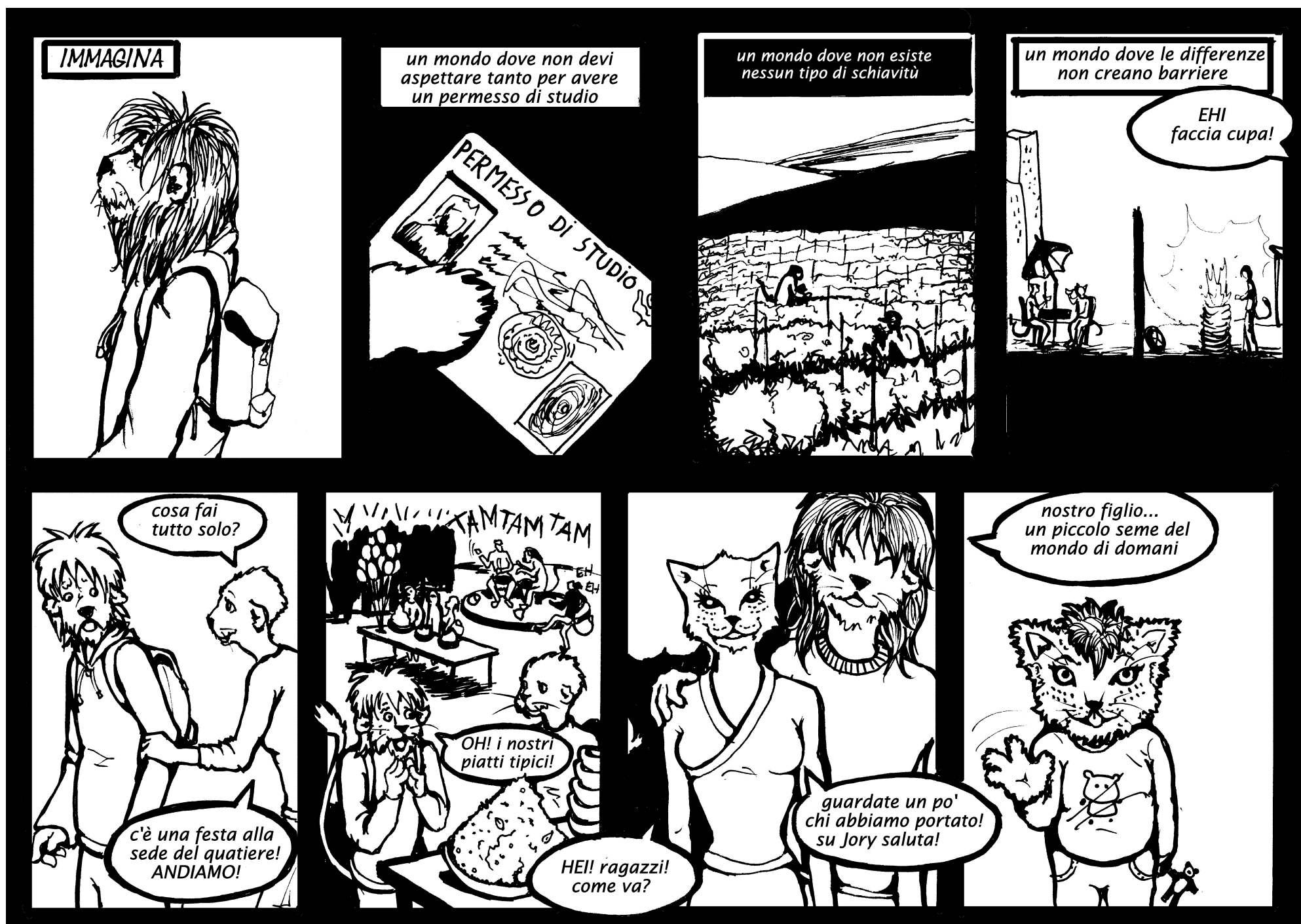
هي موجودة في داخل مركز الحارة رقم اثنين ،
النشاطات:
لعب وتسالي بطريقة جماعية،
التجول بطريقة مجانية في الانترنت ،
الاستماع للموسيقى والمطالعة...
“La fabbrica delle candele”
Spazio attrezzato per attività collettive culturali, musicali, teatrali, fornisce ai giovani artisti l'attrezzatura necessaria nell'ambito dei vari linguaggi espressivi.
Sede: Piazzetta Corbizi, 3.
“La fabbrica delle candele” është një hapësirë e pajisur për aktivitete kolektive kulturore, muzikore, teatrale, i

siguron artistëve të rinj mjetet e duhura në fushat e ndyshme të shprehurisë.
Центр направлен на развитие коллективной культурной деятельности, музыкальной, театральной, предоставляет молодым артистам необходимую аппаратуру для осуществления их деятельности.
Spațiu dotat pentru activități culturale, muzicale, teatrale, furnizează tinerilor artiști, mijloacele necesare diferitelor limbaje expresive.
مكان مؤثت من اجل القيام في النشاطات الثقافية الجماعية والنشاطات الموسيقية ، المسرحية ويقدم للفنانين الشباب المواد والاجهزة الضرورية في العديد من المجالات اللغوية والتعبيرية.

LE CIRCOSCRIZIONI

Le Circoscrizioni sono organi di partecipazione dei cittadini, di gestione dei servizi di base e contribuiscono alla formazione delle scelte politiche e amministrative della città.
Circoscrizione n. 1
e-mail: circoscrizione1@comune.forli.fc.it
Circoscrizione n. 2
e-mail: circoscrizione2@comune.forli.fc.it
Circoscrizione n. 3
e-mail: circoscrizione3@comune.forli.fc.it
Minibashkitë
Minibashkitë janë organet e pjesëmarrjes publike, menaxhimin e shërbimeve bazë dhe për të kontribuar në formimin e zgjedhjeve politike dhe administrative të qytetit. Çdo minibashki është e përbërë nga një këshill me 20 këshilltarë, të zgjedhur në zgjedhjet administrative bashkiake. Këshilli emëron Presidentin e minibashkisë.
Окружные комитеты - это органы, созданные при участии граждан, контролирующие базовые услуги

и предоставляющие свой взнос в формирование политической и административной жизни города. Каждый окружной комитет избирает Совет, состоящий из 20 членов, избранных на выборах в местные органы власти. Совет назначает Президента Окружного комитета.
Circumscripțiile sunt organe de participare a cetățenilor, de gestionare a serviciilor de bază și contribuie la formarea de opțiuni politice și administrative ale orașului. Fiecare Circumscripție este compusă dintr-un Consiliu, format din 20 de consilieri, aleși cu ocazia alegerilor administrative teritoriale. Consiliul nominalizează Președintele de Circumscripție.
مراكز الحارات
الحارات هي مراكز لمشاركة المواطنين فيما يتعلق في ادارة الخدمات الاساسية حيث يشاركون في تكوين وتأسيس الخيار السياسي لادارة المدينة. كل مركز حارة مكون من مجلس اداري يتكون من عشرون عضو حيث يتم انتخابهم في مناسبة انتخابات البلدية .
ان المجلس يعين رئيس مركز الحارة .



Contrasto al lavoro nero

Il Comune si impegna con piu' controlli e mediazione linguistica a cura di Armando Dell'Annunziata



L'inchiesta giudiziaria, avviata dalla magistratura forlivese, sul lavoro nero diffuso nel settore del mobile imbottito, ha spinto l'amministrazione forlivese a prendere seri provvedimenti per contrastare questo mortificante fenomeno. La mistura d'interessi che spinge, da un lato, noti rivenditori di divani a sottopagare le commissioni affidate alle aziende artigiane forlivesi e, dall'altro, le aziende locali gestite da imprenditori cinesi a impiegare personale

violando la normativa sul lavoro, ha indotto l'amministrazione a intervenire con strumenti di prevenzione. Sin da dicembre, infatti, è stato attivato dal Comune di Forlì un servizio di mediazione culturale per le associazioni di categoria e i sindacati che potranno richiedere una consulenza gratuita finalizzata a creare un approccio più positivo nei confronti della comunità cinese. Sindacati e associazioni potranno pianificare interventi di mediazione culturale e linguistica, in azienda con datore di lavoro e dipendenti o presso le proprie sedi, per dare informazioni sui diritti e doveri nell'ambito del mondo del lavoro o per realizzare appositi materiali informativi. Sono impegnati in queste attività operatori qualificati di cooperative con cui il Comune ha in essere convenzioni. Per attivare il servizio, contattare Enzo Samori allo 0543712827 o per e-mail enzo.samori@comune.forli.fc.it. A metà gennaio, inoltre, l'assessore allo sviluppo economico Maria Maltoni ha confermato, su richiesta della Prefettura, che il Comune di Forlì firmerà un Protocollo già sottoscritto nell'area del Rubicone nel quale si prevede, tra l'altro, un impegno dei Comuni nei controlli sull'applicazione delle normative sul lavoro (adempimento che non è tra quelli istituzionalmente previsti per i corpi di Polizia Municipale). L'accordo prevede l'impiego della Polizia Municipale forlivese nelle attività di controllo sul "lavoro nero" e sulle aree di "lavoro grigio" presenti nel territorio comunale. "Queste iniziative – ha poi chiarito l'assessore Maltoni – nascono dalla convinzione che la difesa dei diritti sul lavoro, elemento fondante della cultura sociale del nostro Paese, debba essere patrimonio di tutti. A ciò si deve accompagnare un'attività di controllo da parte delle forze dell'ordine che per essere efficace deve essere estesa in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale".

市政府通过检查措施和文化调解服务禁止非法劳动的斗争。

Armando Dell'Annunziata

由 Forlì 法院对塞着厚泡沫的家具界里的非法劳动进行调查让 Forlì 政府采取严格措施禁止本领导人抱愧不安的问题。本市行政采取了预防措施有两理由:第一, 为了满足自己利益 Forlì 的一些知名零售商把给工匠厂订购的家居付得报酬不足的; 第二, 中国商人雇用工人时犯劳动法律。从上 12 月起 Forlì 政府开通了一个调解服务, 所以范畴协会和职业联合组织为了更好地跟中国社区沟通可以免费请教。范畴协会和职业联合组织能安排关于劳动节的权利与职务告知双方, 雇主和雇员中文化与语言调解会, 也可以把材料写给他们。一些合作企业赢得了市政府安排计划的调解方案的契约, 他们的雇员负责调解服务。为了咨询, 请与 Enzo Samori 联系, 电话: 0543712827 电子邮件: enzo.samori@comune.forli.fc.it。

从一月份起, 跟着行政公署的要求, Maria Maltoni 经济发展市政委会委员确认了 Forlì 政府会签一份在 Rubicone 地区已经收到的协议文件。文件里最重要指的很多市政府要认真地检查劳动规则是否遵守的(在一般情况下城市警察没有这样的责任)。协议文件制定 Forlì 城市警察在县内要负责非法劳动的检查。Maltoni 市政委会委员说明了:《因为保护劳动权力是社会文明的基础所以不能不采取这种措施。还要加不仅在城市里, 连在全国家都要治安部门的检查活动》。



SEGNI E SOGNI

Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Forlì n. 31 del 17/11/2004. Progetto Editoriale:

Sesamo

Via Oreste Regnoli, 23 - Forlì - tel. e fax 0543 21179 cooperativa.sesamo@libero.it www.sesamo-intercultura.net

Direttore Responsabile: **Bruno Campri**
Coordinamento: **Fulvia Fabbri**

Redazione:
Milena Montefiori, Fabbri Fulvia, Milad Basir, Armando Dell'Annunziata, Cecilia Valenti, Jocelyn Nguedia, Baudouin Nana, Raffaella Guiducci

Fumetto a cura di **Graziella Azzolina**

Traduzioni:
Arjana Demiraj - lingua albanese; Laura Gioia - lingua francese; Lyudmila Makhotina - lingua russa; Laura La Zazzera - lingua inglese; Olimpia Leonte - lingua rumena; Luisa D'Auria - lingua cinese.

Progetto grafico: **SesamoGrafica** Stampa: **Grafiche Zoli Forlì**